IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 75 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 17 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Secondo le più recenti notizie dall'Asia orientale la China sarebbe disposta a riconoscere nelle trattative di pace col Giappone, l'indipendenza della Corea, a cedere un tratto di territorio ed a pagare un'indennità di guerra al Giappone.

D'altra parte un uomo di Stato giapponese ha dichiarato in un'intervista che il Giappone non è intenzionato a sollevare nelle trattative di pace grandi pretese.

Le prospettive della conclusione della pace sarebbero molto favorevoli. Il Giappone è soddisfatto della scelta del viceré Li-Hung-Chang a plenipotenziario cinese per le trattative ed è disposto a portare in queste il maggior spirito di conciliazione.

La China finalmente si è rivolta non a singole, ma a tutte le potenze europee, ed agli Stati Uniti, invitandoli ad intervenire amichevolmente presso il Giappone per affrettare le trattative.

E' quindi sperabile che queste si inizino presto e diano buoni risultati.

L'America ha fatto parlare di sè negli ultimi otto giorni un po' più del bisogno.

Oltre ai gravissimi fatti a Walsenburg, nel Colorado, che costarono la vita a cinque italiani e sui quali fu aperta un'inchiesta dall'agente consolare italiano a Denver, a New Orléans un ufficiale di una nave mercantile inglese è stato ucciso durante i tumulti operai. La prima brigata della milizia è stata chiamata sotto le armi. Il ministero degli affari esteri inglese ha ordinato al ministro Pauncefote, di aprire un'inchiesta sui fatti di New-Orléans, essendosi l'ufficio del Lloyd lagnato che furono incendiate navi estere.

— A Cuba gli insorti si sarebbero costituiti in governo provvisorio ed avrebbero chiesto alle potenze di essere riconosciuti quali belligeranti.

Il capitano del vapore americano *Alliance* ha denunciato al ministro degli esteri degli Stati Uniti che una nave da guerra spagnuola l'8 corr. ha fatto fuoco tre volte sul vapore a 6 miglia da Cuba. Il vapore non fu danneggiato ma fu inseguito per 25 miglia dalla nave spagnuola che l'aveva preso per una nave di filibustieri in aiuto dei rivoltosi.

Il governo americano ha chiesto con urgenza immediata soddisfazione. Ed il governo di Madrid la darà di certo. Noi speriamo che uguale sollecitudine metterà il governo americano per il linciaggio dei 5 italiani.

In Germania non si parla d'altro che della questione agraria.

Martedì l'Imperatore Guglielmo ha inaugurato i lavori del Consiglio di Stato con un discorso del quale i lettori troveranno appresso il punto saliente.

Il conte Kanitz ha presentato al Reichstag la sua nota mozione, pel monopolio dei cereali. La mozione è firmata da 59 deputati conservatori, 15 libero-conservatori, 1 nazionale-liberale, 11 deputati del partito della riforma sociale (*deutschsozialen Reformparthei*), 8 polacchi e 8 non appartenenti ad alcun partito, tra cui il conte Herbert di Bismarck.

E' notevole che al posto di combattimento contro gli agrari della Prussia orientale, posto dal quale fu revocato il conte Stolberg, perchè ha aderito alla mozione Kanitz, fu nominato il conte Guglielmo di Bismarck, fratello del conte Herbert.

Riforma tributaria e riforma elettorale, sono le grandi questioni all'ordine del giorno della discussione parlamentare e politica in Austria.

Il *Reichsrath* discute ora gli articoli del noto progetto per la tassa personale sul reddito, e la sotto Commissione per la riforma elettorale affretta i suoi lavori avendo l'Imperatore espresso il desiderio che la riforma sia attuata al più presto ed essendo il Presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, personalmente impegnato alla riuscita della riforma.

— Alla Camera ungherese l'ex Presidente del Consiglio, Coloman Tisza, ha tenuto un importante discorso sostenendo la necessità del compromesso coll'Austria, dal quale — disse — dipende la salvezza dell'Ungheria.

Il senatore Waldeck-Rousseau ha tenuto in questi giorni parecchi discorsi nel dipartimento della Loira. A S.t Etienne egli disse che non era fautore nè del protezionismo nè del libero scambio, ma che desiderava, nell'interesse della Francia, il ritorno al regime dei trattati di commercio.

In un altro discorso Waldeck-Rousseau deplorò l'indebolimento del principio dell'autorità dello Stato e fece voti perchè questa fosse rinforzata nell'interesse delle istituzioni repubblicane.

Le voci del prossimo ritiro dal potere di lord Rosebery sono state smentite, ma però pochi in Inghilterra prestano fede alla smentita. E' difatti un segreto abbastanza palese che lord Rosebery si trova a disagio alla testa del partito liberale, perchè in questo prende sempre più il sopravvento la corrente delle riforme radicali.

— Lo *speaker*, ossia il presidente della Camera dei Comuni, sir A. Wellesley Peel, è dimissionario, ma le dimissioni saranno comunicate alla Camera due giorni prima dell'aggiornamento per le ferie pasquali, onde procedere all'elezione del successore.

Se il governo presenterà un candidato proprio, l'opposizione, secondo le consuetudini del Parlamento inglese, l'accetterà.

Il Congresso dei progressisti belgi, ha respinto a grande maggioranza il progetto relativo all'annessione dello Stato del Congo.

Il Gabinetto De Burlet che voleva presentare alla Camera un progetto per chiedere che fossero concessi i fondi per l'amministrazione dello Stato del Congo sino al 1900, vi ha rinunciato, essendo Re Leopoldo assolutamente contrario a questa transazione.

Il Gabinetto quindi resterà o cadrà col progetto.

In seguito al viaggio del Presidente del Consiglio bulgaro, Stoilow, fu appianato il conflitto coll'Austria-Ungheria per l'*accisa* essendo stati soppressi gli articoli che riguardavano le merci austriache.

Zankow, dopo l'insuccesso dei suoi sforzi per riconciliare il principe Ferdinando colla Russia, parte per Pietroburgo, probabilmente per non ritornare più in Bulgaria, la quale non piangerà.

Politica e Diplomazia

(S) **Corfù**, 16 — Lo Czarevitch è partito per Algeri.

La Famiglia reale ellenica è ritornata ad Atene.

(N) **Londra**, 16, ore 14.20 — Si parla del signor Campbell-Bannermann, ministro della guerra, e di Sir Matthew White Reuley, come successori probabili di Sir A. W. Peel nella carica di *speaker* della Camera dei Comuni.

(N) **Bucarest**, 16, ore 15 — Il principe Carol, figlio del principe ereditario, può considerarsi come entrato in convalescenza.

Tuttavia sono necessarie grandi precauzioni per evitare complicazioni pericolose.

Londra — Il *Daily News* ha da Odessa: "Il Ministro delle finanze ha deciso di impiantare una succursale della Banca di Stato russa a Teheran. A Pietroburgo si ritiene che questa creazione abbia un carattere all'un tempo commerciale e politico."

Vienna — La *Politische Correspondenz* scrive: "La nomina di Karatheodori Pascià a governatore generale di Candia è una concessione seria fatta ai candiotti, i quali avevano domandato invano, dal 1889, un governatore cristiano come lo prescrive la costituzione dell'isola.

"Questa nomina che è dovuta alla iniziativa personale del Sultano, è un atto molto saggio e di alta importanza politica.

"E' certo che, in tali condizioni, la prossima sessione dell'Assemblea nazionale candiotta avrà un corso molto più calmo."

Belgrado — Si dice che l'ex Re Milano resterà per il momento a Parigi. L'ex Regina Natalia verrebbe nel mese di aprile a passare alcune settimane presso suo figlio.

Bucarest — E' morto il principe Alessandro Sterbey, antico ministro, deputato, figlio dell'antico principe regnante.

Londra — Il *Times* ha da Filadelfia che la Legazione di Russia a Washington sarà elevata al grado di Ambasciata.

(S) **Lisbona**, 16 — Le relazioni diplomatiche col Brasile sono state ristabilite.

I fatti di Walsenburg

A quattro anni di distanza, giorno per giorno, si ebbe in Walsenburg, città del Colorado, la triste ripetizione del doloroso incidente di New-Orléans, che costò la vita ad alcuni nostri connazionali, barbaramente attaccati e trucidati nella prigione stessa, che li rinchiudeva, da una folla briaca, indispettita dell'assoluzione pronunciata a loro favore da una giuria americana, che si pretendeva, a torto od a ragione poco fa, corrotta.

Anche questa volta l'ira popolare fece giustizia sommaria di alcuni italiani, imputati del tentato omicidio di un oste, prima uccidendone tre e ferendone uno nel tragitto al carcere e più tardi, ad intervallo di qualche ora, uccidendone altri due nello stesso carcere, di cui la folla aveva forzato l'ingresso — precisamente come era accaduto, nel 1891, a New-Orléans.

Se i fatti malauguratamente sono gli stessi e se le stesse sono, presso a poco, anche le cause, che li hanno motivati, le circostanze, che li hanno accompagnati e le condizioni di ambiente nelle quali hanno potuto svolgersi e compiersi — circostanze e condizioni, che dimostrano lo stato molto rudimentale della civiltà nelle classi sociali inferiori del nuovo mondo — diversa si designa, invece, l'azione del governo federale di Washington, che ha dato prova in questi giorni di un buon volere, che invano si cerca nei lunghi negoziati diplomatici, provocati nel 1891 dagli avvenimenti di New Orléans, quando il signor Blaine, segretario di Stato, si schermiva dal dare una soddisfacente risposta al barone Fava, che reclamava la tutela dei nostri connazionali e la riparazione dell'offesa e del danno loro recati, allegando la Costituzione che non consente nelle cose dei singoli Stati confederati l'intervento del Governo federale.

La Costituzione, che nel 1891 vietava al Presidente Harrison ed al suo Segretario di Stato di rendere ragione alle nostre giuste domande, sebbene non sia stata modificata, non ha impedito nel 1894 al Presidente Cleveland ed al Segretario di Stato Gresham di ordinare al Governatore del Colorado di tutelare la vita degli italiani con tutti i mezzi a sua disposizione e di provvedere alla scoperta e punizione degli autori del barbaro eccidio — ordine, che, come informano i telegrammi da Washington e da New-York, il Governatore si è affrettato ad eseguire, dandone assicurazioni precise al Governo federale.

Sono bastati due giorni nel 1894 ad ottenere ciò che non si era potuto avere nel 1891 dopo quindici lunghi giorni di negoziati, onde il ministero italiano del tempo fu costretto ad ordinare *la partenza in congedo motivato* del suo rappresentante diplomatico, del medesimo barone Fava, che giovedì scorso invitava alla sua mensa a Washington, ospiti graditi e cortesi, i ministri federali per festeggiarvi il genetliaco del Re Umberto.

E questa correttezza del governo americano nell'intendere e compiere i doveri internazionali, che hanno la loro sanzione, più che nei patti scritti, nei precetti della civiltà, che è legge mondiale, se soddisfa il nostro sentimento nazionale, onora principalmente gli uomini di Stato, cui è affidato il governo della grande repubblica ed è di felice augurio per il maggiore consolidamento di quei rapporti di simpatia e di amicizia, che hanno sempre esistito tra i due popoli ed i due governi.

China e Giappone.

(S) **Pietroburgo**, 16. — L'*Agenzia telegrafica Russa* è informata da fonte autorevole, che le trattative fra i plenipotenziari giapponesi e quelli chinesi per la pace fra i due Imperi, avranno luogo nel porto di Simonosseki (isola di Nippon).

Il plenipotenziario chinese Li-Hung-Chang è già in viaggio.

Non vi sarà nè armistizio, nè sospensione delle ostilità prima della firma del trattato di pace da parte dei rispettivi plenipotenziari.

Questione di fumo

Alcuni giornali hanno dato l'allarme per il qualche lieve decremento, verificatosi in questi ultimi mesi nei proventi dei tabacchi, ed hanno creduto di attribuire la causa ai seguenti fatti:

1. Acquisto di tabacchi esteri di scadente qualità per diminuire le spese fino all'assurdo (sic).

2. Maggiore impiego della foglia indigena nella lavorazione dei sigari.

3. Sostituzione delle sigarette ai sigari nel consumo.

4. Lavoro a cottimo, più economico, ma meno perfetto.

5. Difetto di stagionatura dei sigari, che si compie forzatamente con essiccatori artificiali.

Informazioni, le quali ci siamo procurate, ci mettono in grado di rispondere a queste censure, con dati di fatto.

1. L'accusa circa la scadente qualità dei tabacchi che si acquistano all'estero è oramai leggendaria e non vi ha monopolio che vi sfugga. Per conseguenza non è da maravigliarsi se è anche un po' sfatata e se non produce più alcuna impressione nel pubblico che intende e ragiona, al quale basterà accennare che i tabacchi di più largo impiego nelle nostre lavorazioni, quali sono quelli americani Kentucky e Virginia, sono accaparrati con tutte le cautele necessarie per evitare di avere una materia prima men che buona, e il prezzo a cui sono pagati corrisponde nel mercato alle qualità medie e fine.

I tabacchi scadenti che vengono rifiutati dall'Amministrazione trovano compratori, a prezzi abbastanza vantaggiosi nella Svizzera, ove i fabbricanti privati li impiegano nei sigari che formano la delizia degli ammiratori di quanto sa produrre la libera Elvezia, specialmente poi quando la produzione è di quelle che si presentano coll'aureola del contrabbando.

2. L'altro appunto del più largo impiego dei tabacchi indigeni nei sigari, non ha maggior valore, perchè tale impiego in questi ultimi tempi non ha subito sensibili modificazioni, nè eravene bisogno, per esaurire *stocks* che non esistono. Si ha invece grande bisogno di rifornire le scorte di questi tabacchi e fu appunto questa una delle principali ragioni che spinse a dare una maggiore espansione alla coltivazione indigena. Ma gli effetti di questa espansione non si risentiranno che tra un paio d'anni almeno, e allora soltanto si potrà parlare di un effettivo aumento nell'impiego della foglia indigena.

Del resto il tabacco indigeno non entra in alcun modo nella lavorazione dei sigari da 10 centesimi, che sono quelli generalmente consumati, ma s'impiega solo in proporzione assai limitata nei sigari da 7 centesimi. Ed è singolare che da qualche tempo si manifesta appunto una ripresa di consumo in quelle specie di sigari da 7 centesimi nelle quali il tabacco indigeno è più largamente impiegato.

Dove realmente la foglia indigena entra in notevole misura è nei trinciati, ma per una curiosa combinazione, in questo prodotto, non solo non si è avuta diminuzione, ma invece un considerevole aumento.

3. Quanto alle sigarette non v'ha dubbio che siano un avviamento e un incitamento ad un maggior consumo e che tendano a entrare nelle abitudini di tutti coloro che per l'addietro non davano alcun contributo al monopolio.

Ma, a parte questa considerazione, basterà indicare che, a parità di numero, i sigari da 10 cent. costano all'Amministrazione il quadruplo delle sigarette da 3 centesimi, mentre il prezzo di vendita dei primi è poco più del triplo di quello delle sigarette. Da ciò è evidente che debba tornare vantaggioso lo spostamento del consumo dai sigari alle sigarette.

4. Lavoro a cottimo. Da tempo immemorabile nelle nostre manifatture la maggior parte dei lavori viene eseguita a cottimo, come in tutti i grandi opifici manifatturieri del mondo, nè si saprebbe comprendere una diversa organizzazione delle lavorazioni che, come quella dei sigari, si basano specialmente sulla manualità del lavoro.

5. Finalmente si lamenta il difetto di stagionatura. Ora nessuna delle varie qualità di sigari viene posta in vendita, se non ha almeno 6 mesi di giacenza, che generalmente sono sufficienti per ottenere una regolare essiccazione e maturazione.

Però l'essiccazione non si completerebbe, neanche in un più lungo periodo di tempo, se non fosse agevolata da un moderato riscaldamento e da una opportuna ventilazione dei locali, massime nella stagione invernale e negli opifici situati al nord d'Italia.

L'impiego dei mezzi artificiali per assicurare il riscaldamento e la ventilazione, è tutt'altro che una *novità* scientifica. Questi mezzi sono stati sempre usati tanto nelle nostre manifatture come in quelle degli altri Stati. Nè si potrebbe concepire che una industria, la quale ha bisogno di sottoporre i propri prodotti ad un prosciugamento più o meno accelerato, si affidasse unicamente alle vicissitudini atmosferiche, e piuttosto che valersi dei mezzi artificiali suggeriti dalla scienza si esponesse a fare ammuffire o marcire i prodotti stessi per mancanza di calore o di ventilazione.

E' certo adunque che la diminuzione nelle entrate del monopolio deriva da tutte altre cause che da quelle indicate da pochi sistematici oppositori. Ben presto sarà dimostrato, con i risultati delle vendite, che quella diminuzione è stata affatto transitoria e dovuta a cause meramente accidentali, prima fra le quali l'inclemenza della stagione che rese in molti luoghi difficilissima la viabilità, e impedì ai rivenditori e agli uffici di vendita di rifornirsi nella consueta misura sia di tabacchi e sia anche di sali, come lo dimostrano i minori proventi avuti da quest'altro genere di privativa nello scorso mese di febbraio.

Il duca d'Aosta in Francia

(N) **Parigi**, 16, ore 10,54. — I giornali annunziano che oggi al castello di Chantilly, residenza della famiglia Orléans, sarà deciso il matrimonio del Duca d'Aosta con la principessa Elena.

Il *Journal* e il *Quotidien* pretendono che il Duca di Aosta, in occasione della sua recente visita a Vienna per i funerali dell'Arciduca Alberto, abbia chiesto ed ottenuto il consenso degli Imperatori di Austria e di Germania al suo progettato matrimonio con una principessa della Casa di Francia.

Aggiunge ancora che la famiglia Orléans, ritenendo impossibile il matrimonio, fino a tanto che il capitano Romani era prigioniero in Italia, aveva fatto sapere al Re Umberto che la liberazione del capitano ne era condizione necessaria e la grazia del capitano Romani sarebbe dovuta a questo intervento.

(E' un di più dire che il preteso consenso dei Sovrani alleati è una fiaba, come lo è altresì l'allegato motivo alla grazia del capitano Romani, che fu concessa per considerazioni di ordine affatto diverso e strettamente politiche. *N. d. D.*)

Parigi, 16. — S. A. R. il Duca d'Aosta, arrivato qui, ne è ripartito immediatamente per il castello di Chantilly, ove abita il Duca d'Aumale.

(S) **Chantilly**, 16 — S. A. R. il duca d'Aosta, giunto stamane, è stato ricevuto alla stazione dal conte di Chazelles, ajutante di campo del duca d'Aumale.

Nel pomeriggio ebbe luogo in onore del duca d'Aosta una grande partita di caccia, alla quale hanno assistito il duca d'Aumale, il duca e la duchessa di Chartres, la principessa Isabella ed il conte Vigier.

— La Principessa Elena di Orléans, cui si accenna nel dispaccio, è figlia del defunto Conte di Parigi e sorella del Duca Filippo Roberto, capo della Casa di Francia e della Regina Amelia di Portogallo.

E' nata a Twickenham in Inghilterra il 13 giugno 1871.

La lotta agraria in Germania

Il passo più importante del discorso col quale l'imperatore Guglielmo ha inaugurato i lavori del Consiglio di Stato dice testualmente:

"Mi tornerà di soddisfazione se le proposte che usciranno dal vostro seno, saranno tali da essere attuabili e se le vostre discussioni saranno dirette a mete, che senza ledere altri giustificati interessi e rispettando i trattati esistenti, siano atte a togliere nei limiti del possibile la depressione che pesa sull'agricoltura."

La stampa tedesca, tranne la conservatrice-agraria, è concorde nell'ammettere che queste dichiarazioni dell'imperatore sono dirette contro la mozione Kanitz, perchè il monopolio dei cereali lederebbe gli interessi delle altri classi sociali, e sarebbe contrario ai trattati.

Intanto il partito agrario ha presentato al Reichstag la mozione Kanitz con 103 firme.

Nel presentarla il Kanitz ha detto che i dazi sui cereali sono insufficienti per la protezione; che non hanno fatto mai buona prova e che il dazio protezionista nella forma adottata dalla scienza dell'economia sociale non si adatta ai cereali, ed è quindi necessario trovare una nuova forma di protezione, aumentando i prezzi dei cereali mediante il monopolio dello Stato.

Perciò la mozione propone di fissare i prezzi di vendita dei cereali sulla media dei prezzi fatti all'interno nel periodo dal 1850 al 1890.

Il Consiglio dei Seniori (negozianti) a Konigsberg calcola che, qualora la mozione Kanitz fosse approvata, il consumatore tedesco che paga ora (secondo i prezzi del listino di Berlino) il grano a 137 marchi la tonnellata, la segale a 117, l'avena a 114, e le diverse qualità d'orzo (per nutrimento degli animali, per la birra, acquavite, ecc.) circa 120 marchi la tonnellata, verrebbe a pagare: il grano 204, la segale 160, l'avena 142 e l'orzo 147 marchi per tonnellata.

Secondo le ultime statistiche, il 42 1/2 per 100 della popolazione della Prussia è impiegata nell'agricoltura e nell'industria mineraria, forestale, ecc. Supposto adunque che l'aumento colpisca soltanto gli altri 25 milioni di cittadini e dato che ognuno di questi consumi 110 chilogr. di grano e 50 chilogr. di segale all'anno, l'aumento del prezzo dei cereali, quale s'avrebbe col monopolio Kanitz, darebbe pel grano una differenza in più, quindi un maggior aggravio di 202 milioni di marchi all'anno per gli abitanti delle città.

Se poi si aggiunge il dazio di entrata di 35 marchi, che nei prezzi della media fra il 1850 e il 90 non è compreso, perchè non esisteva, il consumo del pane per la popolazione della città verrebbe aggravato in complesso di 342 milioni di marchi!

Questi i danni materiali della mozione Kanitz: in quanto ai danni morali, basterebbe il linguaggio dei giornali conservatori agrari, che si confonde con quello dei socialisti, anzi peggio, con quello degli anarchici.

Infatti la *Gazzetta della Croce*, l'organo più autorevole dei conservatori agrari, definisce la mozione Kanitz in modo molto semplice:

"Che cosa significa, in realtà, pel popolo tedesco la mozione Kanitz? In fatto significa rialzo dei prezzi dei prodotti agricoli; ma in massima infinitamente di più: ossia la conversione ad un equo sistema sociale e politico-economico, che agisca da tutti i lati in senso livellatore.

"Ciò naturalmente non in un colpo solo, ma in modo di chiudere la fonte del malcontento che proviene dalla coscienza di un'ingiusta ripartizione dei beni, che non va confusa colla disuguaglianza di questi. Ognuno deve avere quanto gli abbisogna — niente più e niente meno. Ma, come si è detto, questo principio non deve valere soltanto per i prezzi sui cereali, ma dev'essere esteso a poco a poco su tutti!"

Il linguaggio dei comunardi, rispondono i giornali liberali e moderati, di tutti i tempi non fu mai diverso. Con questa differenza che quel linguaggio sulle labbra dei comunardi non è ipocrita, mentre i conservatori agrari lo adottano per la circostanza, ossia per far raddoppiare il prezzo del pane, salvo a mettersi sotto i piedi il sistema sociale *livellatore* 24 ore dopo.

Ma la più efficace tra le confutazioni del monopolio dei cereali, che abbiamo letta in questi giorni, è quella del prof. Konrad; ed è la più efficace, perchè obiettiva, serena e positiva.

Il Konrad afferma che il rinvilio dei cereali corrisponde in media, per la Germania, al rinvilio dei prezzi di tutte le merci e prodotti.

Mentre il grano, che tra i cereali ha subito il maggior ribasso, è sceso del 27,4 0/0 in confronto alla media dei prezzi 1879-89, il prezzo del rame, per es., è sceso del 29,57, senza che sia sorto alcuno a chiedere una garanzia dello Stato contro il ribasso dei minerali.

Il prof. Konrad rileva poi che la mozione Kanitz è assolutamente contraria allo spirito dei trattati.

I trattati tendono infatti a garantire per il tempo della loro durata, ai cereali esteri che s'importano in Germania il prezzo del mercato mondiale con un'aggiunta di 35 marchi la tonnellata.

---

44 Appendice del "Popolo Romano" 45

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di "Vera Nadeschda"

Quale degli inquilini di quella casa avrebbe potuto mai pensare che Massimino Tristan era un pazzo ed un ladro?

I padroni tornarono molto dopo i loro servi, a sera inoltrata, mentre diluviava e brontolavano i tuoni. Scesi in salotto per salutarli, mentre prendevano il the.

— Eccovi, disertore! esclamò lietamente il signor Brogues. La sposa mi ha incaricato di dirvi che siete una persona maleducata.

— Mi è parso capire, risposi tanto per scusarmi, che la signora Isabella mi vedesse poco di buon occhio, ed ho pensato farle piacere, non accettando il suo invito.

— E perchè vedervi di poco buon occhio? mi disse Sidonia, non insensibile, credo io, ai complimenti ed alle carezze che la terribile Inglese affettava di prodigarle. Voi la calunniate, ed io posso assicurarvi che essa val più e meglio della sua fama. Oggi stava benissimo, a dispetto dei suoi capelli bianchi, e la sua bellezza mi ha colpita; tanto che ho detto al signor di Morane: — "Sapete voi che potrebbe far ancora delle conquiste?" — ed egli mi ha risposto: — "Signorina, è della bellezza come del pesce: non si mantiene che nel ghiaccio.

— Che impertinente! — esclamò ridendo il signor Brogues. — Ed a chi era diretto l'epigramma, a lei o a te?

— Anch'io sono una calunniata. Chiedete un po' al signor Tristan se sono fredda con le persone che mi piacciono e m'interessano.

— Per me, quel che posso dirti è che tua sorella era molto carina.

— Monica fa del suo viso quel che le pare. Mi aveva anzi detto: "Voglio essere bellissima il giorno delle mie nozze; vedrai che lo sarò."

— Sempre di buon umore, quella; — esclamò il padre. — Credo che non abbia mai una volta aggrottate le sopracciglia. Aveva l'aspetto d'un coscritto coraggioso, che va alla guerra giurandosi di non aver paura.

— Quello che vi proverà quanto fosse tranquilla, disse Sidonia rivolgendosi a me, è questo: nel momento di salire in treno per partire, si è rammentata di aver lasciata la sua camera nel massimo disordine. Ha pregato di non toccar niente fino al suo ritorno, e che, dopo averne levato il pappagallo, se ne chiudesse la porta a doppio giro e se ne ritirasse la chiave.

"— Non voglio, mi ha detto, e sono state le ultime parole, non voglio che nessuno frughi nella mia roba." Voi riconoscete il suo stile, signor Tristan.

Non mi mossi: anch'io ho i miei giorni d'imprudenza.

— E voi, pensate sempre a lasciarci? mi chiese il signor Brogues. E sia: ma chi ha passato due anni in casa mia, se ne va per ritornare. Vedete: ho l'intenzione di celebrare, fra due mesi, il ritorno dei nostri sposini, con una festa *sui generis*, e, voglia o non voglia, il signor Tristan verrà da Parigi apposta per assistervi. Egli sa che la più giovane delle sue allieve è abilissima patinatrice: ebbene, quando la gran vasca sarà gelata, darò una *garden-party* particolare, un ballo in costume, di patinatori: sarà una meraviglia.

— In costume! Ma che dite? esclamò Sidonia; moriremo dal freddo!

— Ma che, ma che! io la penso in altro modo. Ci si maschererà da Samojedi, da Siberiani, da Kamsciadali; mi par di vederla, Monica, mascherata da Lappone, carina da divorarla a baci..., Non ti par bella la mia idea, Beatrice?

La signora Brogues assisteva al colloquio, ma senza prendervi parte. Senza dubbio, s'era affaticata ed ora era stanca. Certo, il suo volto era strano assai: aveva la pelle umida, la fronte pallida e gli sguardi accesi.

Seduta in poltrona, a testa alta, ora girava per il salone uno sguardo lento, ora contemplava la sua tazza di the, e quando portava il cucchiaino alle labbra, lo vedevo tremare nella sua mano.

Accortasi che il marito le rivolgeva la parola, sussultò e parve quasi ridesta da un sogno. Non rispose che con un gesto vago e un mezzo sorriso. Si sarebbe detto che non sapeva di che si trattasse.

Egli espose nuovamente il suo disegno, cercando entusiasmarci per i suoi Lapponi ed i suoi Kamsciadali.

— E siccome il 5 dicembre è l'anniversario della mia figlia maggiore, il ballo sarà il 5 dicembre prossimo.

— Quel giorno, replicò Sidonia, il termometro scenderà a dieci gradi sotto zero, ed i vostri Lapponi tremeranno come tante canne.

— Oh, saggezza, eterna saggezza, esclamò egli scuotendo il capo, il tuo nome è Sidonia!

La signora Brogues s'era alzata.

— Mi sembrate stanca, le disse il marito.

— E' un principio di emicrania, ella mormorò. Si scontano sempre i piaceri.

— Allora, in attesa di ballare sul ghiaccio, andiamo tutti a letto.

E condusse fuori la figliuola, stringendola alla vita. La signora s'era appoggiata al camino, con gli occhi fissi sul pavimento: non so che cosa cercasse. Accortasi che la guardavo, mi si avvicinò e disse cortesemente:

— Voi ci farete un vero favore, signore, ritardando la partenza. Sidonia sta per restare molto sola.

— Certo, replicai, della sorella sentirà assai la mancanza; ma ella è la persona del mondo più capace a bastare a sè stessa.

Non so che cosa fosse per rispondermi. Vidi muoversi le sue labbra, ma non ne uscì suono alcuno, e le parole le rimasero in gola. Inchinò leggermente la testa e salì la scala innanzi a me. Giunta al primo piano, si rivolse a salutarmi ancora una volta; poi ognuno entrò nella propria camera.

Io pensava agli sposi, e mi preparava a passare una notte insonne. Tuttavia riuscii presto ad assopirmi, ma d'un sonno agitato.

Dormiva da due ore, quando udii in sogno un sordo rumore di porte che si aprivano e chiudevano. Svegliato bruscamente, mi rizzai a sedere sul letto e tesi l'orecchio: non udii che i sibili di un vento furioso, che faceva stormire gli alberi e stridere le banderuole. Non tardai a riaddormentarmi.

Non ci lagnamo della nostra macchina: quanti servizi essa ci rende! Ben presto si sciuperebbe se non avesse le sue ore di riposo; ci costringe quindi a fornirgliene e, mentre essa riposa, riposano anche il nostro cuore ed i nostri affanni.

(Continua)

Ora qualunque provvedimento da parte del governo per aumentare quell'aggiunta, ossia il dazio, altera il prezzo del mercato internazionale ed è contrario per conseguenza ai diritti degli Stati contraenti, espressamente sanciti nei trattati.

Il Konrad osserva pure che l'idea fondamentale del monopolio di garantire almeno all'agricoltore un prezzo che copra le spese di produzione è eminentemente socialista. È ben a ragione gli Stati rifiutano simili garanzie, perchè esse sono superiori alle loro forze. Lo Stato può accordare sussidi ed escogitare espedienti atti a lenire od allieviare le condizioni di una determinata classe sociale, ma non può ammettere il diritto al lavoro od al godimento di un reddito fisso, assumendo garanzie per la stabilità dei prezzi.

Un ultimo argomento, che produce molta impressione, è quello col quale il Konrad combatte la pretesa degli agrari di fissare il prezzo dei cereali sulla media degli ultimi 40 anni. Con questa proposta, osserva l'illustre economista, ai grandi proprietari della Prussia orientale toccherebbe la torta, agli agricolteri della Germania meridionale le briciole, poichè mentre la media dei prezzi darebbe, ad es. per Danzica un aumento di 72 marchi la tonnellata e di 76 a Konisberga, per Mannheim invece darebbe soltanto un aumento di 12.

Siccome le stesse proporzioni si avrebbero per la segala, l'avena e l'orzo, è chiaro che anche da questo lato, la fissazione dei prezzi sarebbe una palese ingiustizia.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 16 corrente contiene:

Ricevimento a Corte dell'Inviato Straordinario dell'Imperatore della China - Decreto che stabilisce la linea di confine fra i territori dei Comuni di Troina (Catania) e Cesarò (Messina) - Relazione e decreto che modifica il 1. comma della legge sulle privative dei sali e tabacchi - Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria - Successioni di italiani morti all'estero dal 15 febbraio al 1. marzo - Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero, durante la prima quindicina del mese di febbraio.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 15, (p. c.) — Alle nostre Assise è accaduto un dramma emozionante. Certo Salvagno Giuseppe imputato di duplice omicidio, invitato dal presidente a riconoscere l'arma e la quale avrebbe compiuto i due reati, con un rapido movimento tentò di segarsi la gola. Trattenuto a tempo dai carabinieri le ferite infertesi non sono gravi.

Il fatto produsse nella sala piena di gente una viva commozione, e la seduta venne sospesa.

Firenze, 15, (p. c.) — Il nostro Sindaco ha mandato all'on. Biancheri un telegramma per felicitarsi a nome della cittadinanza fiorentina dell'alta onorificenza conferitagli dal Re.

Milano, 16, ore 18,20 — Stamane alle 10 ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso per gl'infortunii sul lavoro.

V'intervennero il Sindaco, il preside della Camera di commercio, e molti soci della Camera di lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori accorsi da ogni parte d'Italia sono numerosi.

Domani cominciano i lavori del Congresso.

Livorno, 15 — La Società dei *trams* aveva varie cause col municipio. Si fece una transazione, colla quale il Comune concedeva alla Società un doppio binario e la trazione elettrica, col prolungamento fino ad Antignano. Era una tacitazione.

La Giunta provinciale ha sospesa la deliberazione del Comune non essendo dimostrati i danni sofferti dalla Società. Sarebbe bene che la sospensione non durasse molto, trattandosi di servizio reclamato dalla grande maggioranza dei cittadini.

Napoli, 16, ore 17,55 — I ladri, entrati da un finestrone della chiesa di Piedigrotta hanno rubato dei gioielli alla Madonna per un valore di 500 lire. Udendo rimare sono fuggiti.

Bologna, 15, ore 15. — Nello stabilimento di concimi artificiali di proprietà Luna in Borgo Panigale, per imprudenza del macchinista scoppiò la caldaia e rimasero morti il macchinista Rovati Felice e il fuochista Voli Gaetano. Rimase pure ferito gravemente Stegui Enrico.

Napoli, 16, ore 14,15. — Si è costituito un nuovo Circolo di giovani che s'intitola da Agostino Magliani. Presidente fu eletto il signor Franchini.

Un telegramma d'augurio è stato inviato alla vedova dell'illustre e compianto ministro.

I FUNERALI DEL BARONE PODESTÀ.

(N) **Genova**, 16, ore 16,10. — A mezzogiorno ebbe luogo nella Metropolitana, a cura del Municipio, un solenne funerale per il Sindaco barone Podestà.

La Chiesa era riccamente parata a lutto, con un monumentale catafalco nel mezzo.

Ad ogni colonna era apposto un candelabro sorreggente tre torcie di cera vergine.

Attorno al sarcofago stavano gli uscieri municipali con torcie. Davanti al tumulo stava un cuscino su cui erano deposte tutte le decorazioni del defunto.

Oltre ai vescovi ed al clero assistevano i rappresentanti delle LL. MM., dei RR. Principi, e dei ministri, senatori, deputati, tutte le autorità civili, militari, giudiziarie e scolastiche, le presidenze di tutti i Corpi costituiti del commercio, della finanza e dell'industria, degli Istituti e delle Società di beneficenza, il Corpo insegnante ed altri.

Le navate laterali, riservate al pubblico, erano stipatissime.

Pompieri, guardie ed uscieri municipali in gala facevano servizio d'onore.

Al momento dell'assoluzione del tumulo, data dall'arcivescovo mons. Reggio, tutti gli allievi del seminario circondarono il catafalco.

Nella piazza del Duomo un battaglione di fanteria con bandiera e musica rendeva gli onori.

Dopo la cerimonia, gli intervenuti si recarono a deporre la loro carta di visita al Municipio e al palazzo Podestà.

Le scuole rimasero chiuse. Durante la funzione funebre tutti gli uffici pubblici, la Borsa, le Banche e moltissimi negozi furono chiusi.

La città è imbandierata a lutto.

Pioggie e inondazioni.

Bologna, 15 (p. c.) — Causa lo sgelo delle nevi, provocato dalle grandi pioggie, lungo la via Nazionale Bologna-Lojano-Firenze, sono a deplorarsi alcuni franamenti.

Tra Bassano e Savigno è caduta una frana, che travolse il muro di sostegno al poggio su cui sorge la chiesa di Zappolino. Anche a Montevaglio e a Ciano caddero valanghe che schiantarono alberi e guastarono campi.

Il cimitero di Castello di Serravalle rimase molto danneggiato.

Rimini, 15 (p. c.) — Una grossa burrasca sviluppatasi durante l'alta marea, ha recato gravi danni alla palafitta del Porto Canale e ai dintorni dello Stabilimento dei bagni che sono in parte devastati.

Le onde si sono spinte fin sul piazzale dello Stabilimento e lungo i viali laterali svellendo i boschetti, asportando gli alberi e distruggendo gli argini fatti l'anno scorso dal Municipio con tanta spesa. Lungo il Porto-Canale un buon tratto di muro è distrutto e la scogliera e la palafitta di destra sono sconquassate.

Occorrerà molto tempo ed una grave spesa per ristauri.

Arleno, 15 (p. c.) — A Porto Levante l'alta marea ha recato gravi danni: le valli salse e molte campagne furono allagate.

Anche il Canalbianco ha straripato, minacciando inondare un vasto territorio.

Alla punta di Maistra sono incagliati due vapori inglesi.

A Porto-Tolle gli abitanti dovettero fuggire per sottrarsi all'incalzare delle acque.

LA RIBELLIONE DEI DUE CARABINIERI

Mortara, 16, ore 18,35. — Completo e rettifico le notizie telegrafatevi ieri, sul gravissimo fatto di Vigevano.

L'inchiesta aperta avrebbe accertato che i carabinieri Comparoni (e non Compagnoni) Giuseppe da Brescia, venticinquenne, e Alberti Eugenio di anni ventuno da Parma, rientrarono in caserma dalla pattuglia giovedì, alle ore 22, con ritardo.

Rimproverati dal maresciallo Colpani Battista, lo oltraggiarono, specialmente il Comparoni, il quale covava risentimenti per punizioni antecedenti.

Aspettandosene un'altra voleva uscire armato, ma il compagno lo trattenne e gli tolse il moschetto, portandolo nella propria camera: ma quivi sopraggiunto il maresciallo, si rinnovò l'insubordinazione con vie di fatto fra l'Alberti e il maresciallo, il quale, liberatosi dal ribelle, invece di porre ambedue sotto chiave, si rinchiuse nella propria camera.

Così i ribelli ebbero campo di armarsi e di uscire dopo atterrato il piantone.

Nella piazza spararono alcuni colpi. Non furono inseguiti ma si scontrarono con un sergente di artiglieria e lo minacciarono.

Quest'ultimo, avvertì il proprio ufficiale di picchetto al vicino quartiere, il quale avvisò gli altri ufficiali raccolti nel Circolo a festeggiare il genetliaco del Re.

Allora il colonnello Righini si recò alla caserma dei carabinieri e li trovò tutti incerti sul da farsi. Ordinò quindi l'inseguimento dei ribelli, che, appostati a poche centinaia di metri più in là, spararono una diecina di colpi a palla. Uno ferì leggermente certo Stringa, alunno del tribunale, un altro spaccò il ginocchio al cittadino Moroni, che accompagnava il vicebrigadiere Pellegrini, il quale a sua volta ferì il Comparoni con un colpo di mitraglia alla coscia. Allora l'Alberti, che appariva pur deciso nella resistenza, nonostante le ingiunzioni di resa fattegli dal colonnello, disarmò il compagno e lo abbandonò.

Così il Comparoni fu soccorso e tradotto nella caserma.

Intanto sopravvenivano le autorità giudiziarie. Mentre alle ore 21 uscivano di caserma, l'Alberti, che tutti credevano fuggito, si fece vivo sparando due colpi. Accerchiato, si arrese al suo tenente, Pomi, che lo affrontò coraggiosamente.

I delitti dei pazzi

La mania del Bruni, spinto all'omicidio da uno strano incitamento di fare il giustiziere, come lo provano le intimazioni precedenti, che ha ripetuto anche ora al giudice istruttore, fatte al suo colonnello e al suo generale, sebbene siano passati degli anni, trova il suo contrapposto in un'altra mania anche più orribile.

Il dott. Rouby, celebre alienista francese, in una Casa di salute, racconta il caso di cinque alienati per mania omicida, i quali offrono la dolorosa particolarità di voler uccidere persone amate, o che, almeno, dovrebbero amare.

Due di questi malati volevano uccidere i loro figli; altri due le loro mogli; il quinto, suo padre.

Una madre sciagurata si sente spinta a tagliare la testa dei suoi figliuoli, che essa ama sopra ogni cosa al mondo. La lucidità di questa pazza è completa; una sola idea fissa la predomina, quella dell'omicidio; all'infuori di questa idea, la sua intelligenza è perfettamente normale.

Come è nata in lei questa idea? Maritata da cinque anni ad un uomo che la rende felice, ha tre figliuoli che ha nutrito essa stessa. L'allattamento del terzo è stato interrotto dopo qualche tempo, in conseguenza di una debolezza generale che l'ha colpita improvvisamente. La malattia cominciò di qui.

La sua fissazione si manifesta alla vista di un'arma tagliente, un coltello, una scure, un'accetta, ecc., ma non le balena alla mente di uccidere le sue creature in nessun altro modo.

Eppure essa ama teneramente la sua famiglia, cura amorevolmente i suoi figli, li abbraccia, li accarezza e sarebbe disperata se loro accadesse una disgrazia. Ma quando la vince la tentazione dell'impulso omicida, non può resistere e la trattiene soltanto la paura di non ucciderli sul colpo, ossia di farli soffrire.

Ecco un'altro esempio. Un uomo di forte costituzione, agiato, certo Z, con una famiglia che lo rende felice, vive tranquillamente fino al 1891.

In quell'anno accade in casa sua un avvenimento terribile, che colpendolo ne'suoi affetti, tronca l'equilibrio delle sue facoltà mentali.

Suo cognato in un accesso di ubbriachezza uccide la moglie che era sorella del Z.

Questi ne provò un forte dispiacere. L'omicida fu condannato a due anni di carcere e scontata la pena, tornò nel paese dove abitava il cognato Z, il quale, in preda ad allucinazioni durante il processo, al di lui ritorno minaccia di fare giustizia per suo conto. La moglie del Z nasconde tutte le armi per timore di un nuovo misfatto.

Finalmente l'assassino, anche pel timore di dover scontare un giorno o l'altro le vendette di suo cognato, vende la sua proprietà e abbandona il paese; e non si rivede più.

Pareva dunque naturale che i sentimenti di vendetta di Z dovessero calmarsi. Infatti egli non pensò più al cognato, ma, caso bizzarro, l'idea dell'omicidio che l'aveva dominato per tanto tempo, rivolse il suo odio, sulla persona che egli amava più teneramente, su di una bambina sua unica figlia.

Allontanata questa, l'idea dell'omicidio muta oggetto e gli prende la smania di uccidere la moglie.

Un altro maniaco, un bravo funzionario, adempie colla massima diligenza ai doveri del suo ufficio; ma in seguito ad alterazioni organiche, le sue idee hanno preso un indirizzo singolare.

Furioso contro i prussiani dopo il 1870, egli si vede, nelle notti insonni, col fucile in spalla, tirare sul nemico e farne delle ecatombe. Da venti anni ogli fantastica di massacrare i prussiani.

E' ammogliato da 10 anni. Sua moglie, buona, modesta, è una sposa modello. D'improvviso l'idea omicida contro i prussiani si rivolge contro la moglie. Durante il giorno si padroneggia, ma nella notte l'ossessione lo vince e se non fosse ridotto all'impotenza, ucciderebbe la donna che pure ama ardentemente.

Come si vede, questi casi di pazzia singolare sono così tristi da incutere terrore insieme ad un senso naturale di pietà.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi a doll. 0,60 3/8 per ogni 36 litri, i granturchi a 0,59 3/8 e le farine extra state invariate a doll. 2,40 — Anche a Chicago i grani tendenza al sostegno.

A Odessa andamento fermo. I grani teneri da fr. 10 1/2 a fr. 13 1/4 al quintale.

I grani rialzarono anche in Germania, in Austria-Ungheria, nel Belgio e in Francia; deboli in Spagna e in Inghilterra.

A Livorno i grani di Maremma da 20,50 a 21 — a Bologna i grani da 20,25 a 20, i granturchi da 12,25 a 13,75 e i risoni cinesi da 20 a 20,50 — a Verona i grani da 18 a 20 e il riso da 27 a 34,50 — a Milano i grani della provincia da 19 a 19,60, la segale da 14.50 a 15 e l'avena da 15,25 a 15,75 — a Torino i grani di Piemonte da 20,25 a 20,75, i granturchi da 17,50 a 19,75 e il riso da 29 a 35 — a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 12 a 13,75 e l'avena nostrale da 15,25 a 15,75 — a Napoli i grani teneri da 21,25 a 22.

Caffè.

A Genova venduti 800 sacchi grani segreti — a Venezia il Bahia venduto da L. 180 a 185, il Chapadu da L. 210 a 220, il Santos da L. 230 a 240, il Portorico Yance da L. 290 a 300 e il Salvador da L. 245 a 255 al quint. al deposito.

A Marsiglia il Rio da L. 91 a 107 ogni 50 kg., il Santos da fr. 95 a 109 e il Bahia da 90 a 105.

In Amsterdam il Giava buono ordinario a cent. 58 1/2 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda quotati a L. 134 al quintale al vagone, a Venezia i raffinati daziati da L. 132 a 136 e a Parigi i rossi di gr. 88 pronti sostenuti a fr. 26 al deposito, i raffinati a fr. 90,50 e i bianchi N. 3 a fr. 26,85.

Sete.

A Milano greggie classiche 10/11 quotate a lire 41,50 dette di 1. e 2. ord. da L. 40 a 38,50, organzini classici 16/18 a L. 48, detti di 1. e 2. ordine da L. 46,50 a 44,50, trame a due capi 24/26 di 1. ordine a L. 43. A Torino greggie di 1. ord. vendute a L. 41, organzini classici sulle L. 46,50 e detti di 2. ord. a L. 43. A Lione discreta attività e prezzi molto sostenuti. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di 2. ordine 22/23 a fr. 43 e organzini 16/18 di 2. ord. a fr. 46,50.

Olj d'oliva.

A Genova posizione olio di oliva tende a migliorare tanto per esportazione quanto per consumo interno. Le vendite della settimana ascesero a 2050 quintali, da L. 92 a 140 per Riviera ponente, da L. 109 a 125 per Sardegna, da L. 95 a 112 per Bari, da 98 a 108 per Calabria, da L. 109 a 112 per Romagna e da L. 64 a 72 per cime da macchina. A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 115 a 150 e a Bari da L. 90 a 106.

Bestiami.

A Bologna bestiame bovino grosso scelto ricercato. Vitellame grosso perduto mezzo marengo od i 3/4 per capo. Lattonzoli ricercati e pagati dai macellai da L. 84 a 90 al quint. Pei maiali, stante scarsità non si è fatto vero mercato, ma quelli di peso dai 160 ai 200 chilogr. L. 107

Nelle altre piazze italiane i bovi da carne a peso vivo da L. 65 a 75, e i vitelli da latte da L. 70 a 80.

Carboni minerali.

A Genova: Newpelton a L. 17,50, Newcastle Hasting a 21,75, Scozia a 20, Cardiff da 23 a 23,75, Liverpool a 21 e Coke Garesfield a L. 34 il tutto alla tonn. al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna si vende a L. 8,50 al quint. e in casse da 5,25 a 5,30 alla cassa, e il Caucaso di cisterna a 7,50 al quint. il tutto fuori dazio — A Trieste i prezzi oscillano da fior. 7,75 a 8,50 al quint.

In Anversa al deposito il pronto a fr. 15,75 ogni 100 chilogr., e a Nuova York e a Filadelfia da cent 5,55 a 5,60 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova il Cremor di tartaro venduto a L. 175 al quintale per il macinato, e da 165 a 170 per l'intero, il Clorato di potassa da 119 a 124, il Prussiato di potassa giallo a 229,50, il Carbonato d'ammoniaca a 97, lo Zolfato di rame a 40,75, lo Zolfato di ferro a 6,80, il Sale ammoniaco da 96,75 a 99,25 e la potassa caustica Montreal a 62,50.

Zolfi.

A Catania regnano preoccupazioni nei produttori essendo i prezzi sempre avviliti e limitata l'esportazione. I greggi da 5,75 a 6,25 e i macinati da L. 8 a 9,15.

A Messina articolo meglio tenuto: i greggi sopra Girgenti da L. 5,14 a 5,76, sopra Catania da 5,70 a 6,37 e sopra Licata da 5,10 a 5,84.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 17 Marzo 1895 - S. Geltrude.

Leva il sole alle ore 6,21 m. - Tramonta alle 6,17 s.
Leva la luna alle ore 1,6 m. - Tramonta alle 9,23 m.

BOLLETTINO METEORICO

16 marzo 1895.

Europa pressione 772 interno Germania, 761 Sud Sicilia, minima 758 estremo Nord. Zurigo 770 Golfo Guascogna 767.

Italia 24 ore: barometro poco salito; diverse pioggie specialmente Sud; venti deboli settentrionali.

Temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo coperto piovoso Sicilia, sereno Liguria e medio versante tirrenico; venti deboli freschi settentrionali. Barometro 768 estremo Nord, 765 Tolone, Portoferraio, Foggia, Lesina; 762 Malta.

Mare agitato Siracusa, Capospadaro.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 16 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass.	17,5	Minim.	4,4		
	osservata a ore 15	17,0				
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,6		
	12,4	9,0	9,2	8,9		

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 12 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Villa: Borghese, dalle 12 al tramonto.

SCIARADA

Di tristi il *primiero*
E' tristo il *secondo*
E' bello l'*intero*.

Spiegazione dell'incastro di ieri:
AR-GI-A.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 14 marzo 1895.
Nati 27 compresi 3 nati morti
Morti 40 dei quali 15 sotto i 7 anni

morti

Bagnani Costantino fu Pietro, Roma, 67, coniug.
Magnini Teresa di Giovanni, id., 50, id.
Payva Enrico fu Filippo, id., 58, id.
Carpinoti Filomena fu Tommaso, Cori, 80, id.
Di Giammarco Paolo fu Candeloro, Arsoli, 80, id.
Fazi Maria fu Pietro, Zagarolo, 72, nubile
Antonucci Antonia fu Domenico, Velletri, 53, ved.
Polidori Maddalena fu Giovanni, Roma, 57, coniug.
Lolli Filomena fu Angelo, Alatri, 40, ved.
Pasquali Maddalena di Clemente, Sigillo, 72, coniug.
Molinari Luigi fu Antonio, Roma, 71, ved.
Sagnori Elisa fu Francesco, Segni, 58, nubile
Montagù Maria, Londra, 15
Fiammeri Giulio di Anselmo, 12
Lucidi Giuseppe fu Giovanni, Genzano, 36
Florita Antonio di Gaspare, Palermo, 34, coniug.
Marcotulli Serafino fu Vincenzo, Anagni, 64, celibe
Rinaldi Antonio di Bartolomeo, Rieti, 40, coniug.
Badigli Luigi fu Giuseppe, Bagnacavallo, 62, ved.
Vannucchi Pietro fu Giuseppe, Pomezano, 21, celibe
Pasini Teresa fu Vincenzo, Modena, 58, coniug.
Catalli Giuditta fu Vincenzo, Roma, 82, id.
Soccorsi Irene fu Francesco, Marzano, 22, id.
Sampiroli Felice fu Paolo, Marino, 72, ved.
D'Innocenzio Felice Ant. fu Felice, Roccasecca, 24, celibe.

I coniugi Colombo rag. Giuseppe e Marianna, commossi per le prove di affetto ricevute nella dolorosa circostanza della morte della loro amatissima figlia

LIVIA COLOMBO

ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - Opere e provviste occorrenti alla manutenzione tronco strada nazionale n. 31 Carsona, ponte Consiglietelle m. 27,812 (1895-1900) - Presunto L. 102,977,13 - Dir439; Ponti e strade il 29 aprile.

Demanio di Roma. - Affitto: 1. terreno m. q. 12696, fra Viale Manzoni e via Conservazione a Labicana; 2. idem m. q. 32062 con sovrastanti fabbricati tra via Labicana, Conte Verde, Porta Maggiore e piazza S. Croce in Gerusalemme. Pigione annua L. 5880 - Il 1. aprile.

Immobili in Roma. - Alla 4. sez. del Tribunale il 19 aprile vendesi casa in via due Macelli N. 101-108 su L. 92,976.

Idem. - Il 12 aprile terreno di m. q. 1506 fuori Porta Salaria con casa in costruzione mappa 2679 — Prezzo L. 19,703,60.

Idem, idem. - terreno m. q. 1947,77 c. s. e casa in costruzione mappa 1120 - Prezzo L. 9724,90

Idem, idem - terreno m. q. 2000 c. s. con case in costruzione mappa 1523 - Prezzo L. 10,469.

Idem - Il 17 aprile, fabbricato via Tritone nuovo, numeri 2-4-212 - Prezzo offerto L. 180,000.

Concorso all'ufficio notarile di Trigolo, distretti riuniti Cremona-Crema - Tempo utile 40 giorni da oggi.

R. LOTTO

Roma	18	9	2	13	64
Bari	20	5	27	79	25
Firenze	55	48	49	33	36
Milano	17	69	38	29	56
Napoli	36	74	15	40	26
Palermo	31	25	70	64	21
Torino	58	52	15	2	37
Venezia	27	82	45	60	58

Teatri ed Arte

Orchestrale Romana.

La grande attrattiva del Concerto di ieri era la "4.a sinfonia in *Re min.* " (Op. 120), pochissimo conosciuta in Italia. Il Pinelli, presentandola al pubblico distinto dei suoi Concerti, ha fatto opera di artista e merita lode. In quanto al risultato, desso non ha corrisposto pienamente alla molta aspettazione. Fatta eccezione della *Romanza* (II tempo), che è bellissima, gli altri due *tempi* non contengono grande ricchezza di pensieri e nemmeno quella originalità di caratteri che distinguono la musica dello Schumann da quella di tutti i grandi sinfonisti contemporanei.

In questa grandiosa composizione dello Schumann domina una insistenza eccessiva del tema, continuamente riprodotta con molta abbondanza di particolari, ma obbedienti quasi tutti ad una costruzione tecnica un po' uniforme.

Nello "Scherzo, Intermezzo e Finale" che compongono l'ultimo *tempo*, è notevole sopratutto il ritorno pertinace delle progressioni armoniche, le quali a lungo andare distraggono e stancano l'orecchio.

Come ho detto, la romanza è bellissima e basta da sola a giustificare l'inclusione di questa "Sinfonia" nel programma di ieri.

Malgrado le gravi difficoltà della esecuzione l'Orchestrale Romana è riuscita a far rilevare tutto il ricchissimo dettaglio istrumentale, dando ad esso quasi sempre vita e colore efficacissimi.

Riguardo alla "Ouverture" di Beethoven per la tragedia *Egmont*, dessa è opera ormai troppo e universalmente nota per comprenderla in un Concerto e farne motivo d'interesse artistico per il pubblico.

Lo stesso diciamo per il *Siegfried-Idyll* del Wagner, di cui l'uditorio ha potuto ieri gustare per la seconda volta le bellezze. *M.*

Lirica. — In un prossimo Concerto che si sta organizzando a Milano dalla "Famiglia Artistica" verranno eseguite "Giga e Musetta" composizioni inedite di Rossini, assolutamente sconosciute sino ad oggi. Il maestro Vanzo, a cui si deve la interessante scoperta dei due autografi rossiniani, dirigerà il Concerto.

Musica Sacra — Una circostanza, nella quale la musica sacra avrà il più lungo svolgimento e la più imponente esecuzione è senza dubbio quella delle feste per il centenario della Madonna di Loreto.

Le grandi esecuzioni avranno luogo nelle feste e date seguenti.

19 marzo,	S. Giuseppe	11 aprile,	Sett. Santa
25 "	l'Annunziata	12 "	id.
7 aprile,	le Palme	14 "	Pasqua
10 "	Sett. Santa	16 "	3.a id.

Il 16 aprile, oltre la rinomata cappella di Loreto, prenderanno parte all'esecuzione, alcuni professori del Liceo Rossini di Pesaro e l'orchestra di Bologna col cav. Amadei.

Saranno eseguite composizioni dei seguenti maestri: Borghi, Cherubini, Gounod, Amadei, Vecchiotti, Frescobaldi, Dubois, Mapelli, Palestrina, Basili, Allegri, Capocci, Stehle, Beethoven, Rossi, Animuccia, Zingarelli, Redi, Rossini, Mitterer, Rheinberger, Sgambati, Dvorak.

(N) **Napoli**, 16, ore 17,55. — Il Consiglio Comunale ha concesso ora l'Impresa del teatro S. Carlo a Russo Galeota.

Il teatro si aprirà il 25 corrente.

Il Sindaco ha letto un telegramma del maestro Mascagni, il quale annunzia che verrà a dirigere la sua opera *Ratcliff*.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 115 anni.

Questa ha vinto la gara. L'altro giorno abbiamo annunziata la fine di una vecchia a Napoli di 101 anni — una tedesca di 104 — ora i giornali inglesi constatano che Margarita Mowey, morta a Downpatrick il giorno 12 aveva compiuto da una settimana 115 anni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,0 — minimo: 6,2.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Re a Tor di Quinto. — Ieri, alle 2, S. M., in bassa tenuta da generale, si è recata al Campo delle corse a Tor di Quinto, insieme al ministro della guerra, per assistere agli esercizi della scuola d'equitazione degli ufficiali.

All'entrata del Campo, dove ha luogo oggi il Concorso ippico, S. M. fu ossequiata dai giudici di campo: principe di Sonnino, col. Slade e marchese Marignoli.

Non toccate il Colosseo!! — C'era d'aspettarselo. Si strilla ogni giorno che da parte del Comune e del Governo non si fa nulla per dare lavoro ai tanti operai disoccupati, per completare almeno qualcuna delle opere edilizie interrotte dalla crisi e non appena si accenna a qualche provvedimento, e si può addivenire ad accordi che nelle condizioni attuali sembrano perfino incredibili, si sollevano subito dubbi e censure prima ancora di darsi il fastidio di sapere di che cosa si tratti!

Così è avvenuto pei lavori del colle Oppio. Non sono stati deliberati che già si getta il grido di allarme, deplorando malinconicamente che stiasi finito per mettere le mani addosso al massimo monumento della Roma pagana! Questa volta però le oche non possono dire di aver salvato.... il Colosseo!

Nessuno pensa di toccare l'Anfiteatro Flavio. L'accordo intervenuto fra il Governo e il Comune per tale lavoro si riduce a questo soltanto: L'esecuzione dello sterro coi sostegni murati, nella pendice del colle Oppio, limitata al tratto che collega lo sbocco della via dei Serpenti colla via di S. Giovanni in Laterano da una parte, e che scende al sottoposto piano del Colosseo dall'altra, e il relativo allargamento della intercapedine attorno l'Anfiteatro, importa la spesa di circa L. 200 mila, alla quale il Comune non può da solo provvedere nelle condizioni attuali dei suoi bilanci, se non che per la metà. Tale lavoro per la cui esecuzione si è da anni unanimemente insistito risponde d'altronde non solo ad un bisogno della viabilità, poichè il prolungamento della via dei Serpenti riuscirebbe quasi inutile senza legame di transito colle vie sottoposte; ma risponde altresì ad un interesse nazionale, giovando al migliore effetto ed al decoro del monumento massimo dell'antica grandezza.

L'amm. comunale stimò quindi opportuno di rivolgersi al ministero della P. I. perchè volesse concorrere all'opera coll'altra metà della spesa. La proposta fu accolta con premuroso favore dall'on. Baccelli trattandosi di un lavoro anche di interesse archeologico, poichè il terrapieno che colà sorge di fronte al Colosseo, come ebbe a dichiarare il prof. Marucchi in Consiglio comunale, non è stato in gran parte esplorato, mentre per la sua ubicazione lascia sperare che possa nascondere importanti opere d'arte.

Per tali lavori si potrà dare in ogni modo una visuale migliore al Colosseo dalla parte più notevole del monumento, e si aprirà una comoda comunicazione dalla via Nazionale al quartiere del Celio, opera prevista dal piano regolatore e che senza l'intervento dell'on. Baccelli chi sa mai quando si sarebbe potuta eseguire.

Oh come aveva ragione quel Principe di Monaco!

La diplomazia e i nostri vini — Questa volta la rivoluzione è stata completa e, cosa singolare, il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, con voto unanime, compresa l'Ambasciata di Francia, l'ha trovata legittima e giustificata.

Parliamo della rivoluzione nei vini, serviti quest'anno al pranzo della Consulta pel 14 marzo. Tranne il *champagne*, pel quale ci vorranno ancora molti anni per avvicinarsi, dato che si riesca, alle marche francesi, tutti gli altri vini furono italiani.

Marsala, Barolo, moscato, ecc. fecero tutti eccellente figura, ma la maggiore e migliore impressione fu riportata naturalmente dai vino da pasto, anche perchè il vino da pasto nell'ordine dei liquidi è la base del pranzo.

Fu prescelto, com'è noto, il *Rufina* della Ditta Caselli. Ora sarebbe da parte nostra una vera mancanza di cortesia il non rilevare gli elogi che furono fatti al prodotto del nostro egregio vicino ed amico, il cav. Raffaello Caselli.

Ciò che merita di essere notato è questo: che il vino fornito per il pranzo della Consulta non è già una qualità speciale. Il *Rufina vecchio* delle cantine del Caselli è il tipo che da molti anni la sua Casa fornisce ai primari alberghi, come l'*Hôtel del Quirinale*, il *Grand Hôtel* ed altri, ed è lo stesso tipo che ha incontrato vero favore all'estero, dove a furia di coraggio e costanza è riuscito ad acquistare una espansione non indifferente, come ne fanno fede i seguenti depositi:

Londra: Casa E. Vitali - 5 Great Winchester street.
Berlino: Bar Italia - Friedrichstrasse 76.
New-York: A. Franchi - 186 Spring street.
Buenos-Ayres: Angel Giudica e C.
S. Paulo (Brasile) Ovidi e C.
Petropolis (Brasile) D. Paladini - Grand'Albergo.
Rio de Janeiro: Villa De Lorenzo e C.

Quando si ottengono simili risultati, i complimenti sono superflui.

La sistemazione di piazza Colonna. — Il progetto di *Una galleria pubblica* dei signori Deserti, Caffoni e architetto Petrignani, per la sistemazione di piazza Colonna, resterà ancora oggi esposto al pubblico nei locali della Società Inglese in piazza Colonna 30, di fronte all'area del demolito palazzo Piombino.

Il tiro a segno nella provincia di Roma. Siamo lieti di constatare il notevole sviluppo che ha preso il tiro a segno nella provincia di Roma. Nel 1894 infatti sopra 61 Società costituite ne funzionarono 48, aventi in complesso n. 9741 soci, dei quali 3897 frequentarono le esercitazioni, e cioè il 40 per cento dei soci iscritti.

Non funzionarono la Società di: Bauco soci 106, Castelnuovo di Porto s. 112, Corneto Tarquinia s. 42 perchè il campo di tiro non era collaudato, Monte San Giovanni s. 83, Nettuno s. 71, Palestrina s. 229 per mancanza di campo di tiro il cui progetto è allo studio, Montefiascone e Genazzano s. 145, Ripi s. 101, San Vito Romano s. 109, Valmontone s. 87, Vallecorsa s. 154 perchè non hanno campo di tiro, Velletri che non ha presentato il bilancio.

Le Società che hanno il campo di tiro stabile sono 20, quelle che lo hanno provvisorio sono 31 e quelle per le quali è in progetto sono 6.

Ecco per ogni Società che funzionò nel 1894 il numero dei soci che frequentò le esercitazioni sopra il numero degli iscritti:

Acquapendente 30 su 101 - Alatri 90 su 274 - Albano 122 su 332 - Anagni 49 su 176 - Arnara 40 su 102 - Arsoli 23 su 37 - Bracciano 58 su 100 - Campagnano 51 su 147 - Canino 50 su 78 - Ceccano 73 su 265 - Ceprano 49 su 111 - Civita Castellana 50 su 118 - Civitavecchia 78 su 200 - Cori 55 su 100 - Farnese 54 su 133 - Ferentino 53 su 118 - Fiano Romano 30 su 116 - Frascati 169 su 219 - Frosinone 20 su 100 - Genzano 67 su 224 - Guarcino 36 su 201 - Marino 105 su 201 - Monterotondo 70 su 119 - Montecelio 26 su 62 - Nepi 36 su 234 - Orte 62 su 168 - Paliano 72 su 152 - Palombara 62 su 142 - Patrica 47 su 147 - Piperno 31 su 138 - Posi 39 su 158 - Rocca di Papa 31 su 94 - Roma 914 su 2148 - Ronciglione 136 su 202 - Segni 66 su 158 - Sezze 57 su 189 - Soriano nel Cimino 49 su 174 - Subiaco 125 su 185 - Supino 35 su 187 - Sutri 55 su 131 - Terracina 85 su 124 - Tivoli 52 su 142 - Tolfa 46 su 155 - Toscanella 80 su 180 - Valentano 37 su 104 - Veroli 98 su 396 - Viterbo 91 su 147 - Zagarolo 102 su 158.

— A causa di urgenti lavori ai fossati del poligono di Tor di Quinto, oggi non avranno luogo le consuete esercitazioni e gare di tiro.

Il concorso ippico. — Ad iniziativa della Società per la caccia alla volpe oggi a Tor di Quinto avrà luogo l'annunziato concorso ippico per cavalli saltatori presentati ad ostacoli della altezza non inferiore a m. 1.35. Classe unica cavalli di ogni età, razza e paese.

Giudici: Col. John Slade, duca Grazioli, D. Giulio Grazioli Lante, capit. di Savoiroux.

Commissari: March. di Roccagiovine, princ. di Sonnino, march. G. Marignoli.

Premio d'onore: Una coppa d'argento, diploma d'onore e nastri offerti dalla Società della Caccia alla volpe.

1° premio: Un oggetto d'arte, diploma e nastri 2°, 3°, 4° e 5° premio: Diploma e nastri.

Sono inscritti:

1. Marchese Carlo di Rudinì: His Lordship — 2. Princ. D. Baldassare Odescalchi: Stanley — 3. Detto: Good Luck — 4. Conte Pompeo di Campello: Fox — 5. March. di Roccagiovine: Baronet — 6. Sig. Giovanni Loti: Jack — 7. Sig. Gino Modigliani: Cipicchia — 8. Sig. Filippo Bocci Bonafede: Ilca — 9. Cap. Ford: President — 10. Sig. H. Piercy: Baccarà — 11. Conte Enrico de Frankenstein: Mlle Lalock — 12. Duchessa di Sermoneta: Kangourou — 13. Princ. Carlo Emilio de Fürstenberg: Irish — 14. Detto: Colonnello — 15. Conte Carlo Paar: Boatsrosin — 16. Principe di Farnese: Marchwiel — 17. Cav. Vittorio Bondi: Wallenrod — 18. Ten. Alfredo Caprilli: Tartaruga — 19. Von Willich: Fuchs — 20. Detto: Bravo — 21. Cap. Naimi Chembrex — 22. Cap. di Savoiroux: Duca — 23. Ten. Alfredo Caprilli: Lady Bird — 24. Conte Max Herbestein: Doctor — 25. Detto: Margaret.

Corse ciclistiche. — Oggi, a Tor di Quinto, corse ciclistiche a cura del Comitato degli studenti secondari e a beneficio dei poveri di Sambuci. Grandi aspettative pel *Criterium ciclistico*.

Da Palestrina ci scrivono, troppo in ritardo, che la Società di tiro a segno festeggiò con solennità il genetliaco del Re. Nella nuova residenza sociale convennero circa 40 soci, il sindaco prof. Pinci coll'intera Giunta, il pretore cav. Federici, il conciliatore D.r Santini e molti altri invitati.

Il presidente ing. Luigi Parmegiani, inaugurando la nuova sede, pronunziò un brillante discorso sugli scopi della istituzione. Applaudito anche il cav. F. Pantanelli, che fu per tanti anni alla testa della Società.

Furono serviti dei rinfreschi e la serata trascorse allegra e con grande cordialità.

Per cura del presidente e del direttore del tiro, sig. Facciotti si aprirà una sala di scherma e si procurerà di avere dal Min. della guerra approvato il nuovo campo di tiro, essendo il vecchio poligono inservibile.

— Il nostro Consiglio C., a pieni voti, ha approvato, con speciali ringraziamenti, il prestito di 7500, senza interessi, fatto al Comune dall'on. Carlo Menotti. Una parte serve per lavori stradali; l'altra per anticipi ai contadini disagiati. Il comm. Menotti ha pure elargito 400 lire per i poveri.

Un altro educatorio. — Oggi, alle 14, coll'intervento di S. E. il ministro della pubblica istruzione, s'inaugurerà l'educatorio annesso alla scuola "Vittorino da Feltre„ per gli alunni poveri del Rione Monti.

Presidente del patronato è il Principe Stanislao Torlonia.

La fratellanza militare italiana. — Questa sera, alle 21, grande ballo e concerto nella sala del teatro Argentina, a beneficio delle famiglie povere dei militari in congedo del sodalizio.

Assemblee e conferenze — Oggi, sotto la presidenza dell'on. Bonghi, assemblea dei liberi docenti, alle 4.

— Alle 10 1[2 ant. il prof. Pigorini terrà al Museo preistorico (Collegio Romano) una conferenza sulle "Abitazioni lacustri di popolazioni viventi.„

— Anche la Società per conferenze popolari inaugura oggi alle 11 ant. il 6° anno di sua vita nella sala gentilmente concessa dall'Associazione commerciale in piazza Colonna n. 355. Il cav. Giovanni Batta Miliani, il noto fabbricante di carta, dirà: "Come possa sorgere e prosperare una industria.„

— Oggi, dalle 3 alle 4, il prof. Franciosi farà la XVI Conferenza del suo corso Dantesco, commentando la sublime *invettiva contro le discordie italiane* (Purg. VI).

— Nella sala dell'Associazione romana (vicolo del Piombo, 2) alle 15 e mezza l'avv. Poccioni, presidente del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare in Roma, parlerà del "Naturalismo del Bovio.„

— Alle ore 14, nella sala del Museo artistico industriale (a Capo le Case) il prof. Mazzanti Ferdinando ripeterà pubblicamente, perchè richiesta, la conferenza svolta venerdì scorso su la scultura ornamentale romana nei bassi tempi.

La quantità dei disegni e calchi esposti nella sala, merita un esame speciale.

Michele Schemboche ha l'onore di informare la sua distinta e numerosa clientela, di essersi assicurato la collaborazione del signor **Natalino Baldi**, ben noto fotografo a Roma, nell'intento di dare al suo Stabilimento fotografico unico a Roma, **via della Mercede 54**, un maggiore sviluppo.

In Vaticano — Domani in tutte le chiese di Roma per la festa del patriarca S. Giuseppe sarà fatta una colletta per l'obolo di S. Pietro.

— Si stanno organizzando in Spagna vari pellegrinaggi pel centenario di S. Filippo Neri.

— Nel convento di S. Sisto Vecchio si sono ristabilite le suore domenicane, le quali hanno riaperta al culto quella antica chiesa.

— Il padre Eschbach, superiore del seminario francese, colla approvazione del Papa, farà un giro in Oriente per visitarvi i principali luoghi santi e stabilimenti religiosi dissidenti dell'Oriente.

— Ieri mattina il Papa ricevette i monsignori Giuseppe Callegari, vescovo di Padova, Carlo Bertuzzi, vescovo di Foligno, e mons. Rosi, vescovo di Bona.

Una grassazione — Presso Velletri, e precisamente nella contrada Valle di Noce, sotto Labico, due sconosciuti, armati di doppietta, ieri aggredirono, nel suo casello, il guardiano ferroviario Di Stefano Luigi.

Alle grida della moglie del Di Stefano, i malandrini esplosero contro di essa tre fucilate, senza però colpirla. Quindi, portato via quanto capitò loro fra le mani, si diedero alla fuga. Accorsero sul posto i carabinieri e il delegato.

Un soldato morto sotto un carro. — Nel piazzale della caserma del Macao, Mizzoni Angelo, d'anni 22, da Frosinone, soldato nell'11° artiglieria a cavallo, cercando di frenare un cavallo imbizzarritosi dal carro ambulanza, cadde di sella rimanendo investito dal veicolo.

Il povero Mizzoni riportò contusioni gravi alla testa, in seguito alle quali cessava di vivere all'infermeria.

Un farmacista truffato. — Il farmacista Langeli Giovanni, al Corso Vittorio Emanuele, 134, denunziò alla sezione di S. Eustacchio, che una donna sui 35 anni recavasi nella sua farmacia chiedendo l'acquisto di due scatole di Pastiglie Panerai che pagò con un biglietto da L. 50, del quale ricevette il resto di L. 48. Poco dopo la donna, fingendo essere caro il prezzo delle scatole tornava dal farmacista a farsi restituire il denaro.

Il Langeli acconsentì e consegnò alla donna il biglietto da L. 50, ma questa approfittando della confusione si eclissava con le 48 lire del resto e le relative pastiglie.

Oltraggi. — Iersera il principe Don Filippo Lancellotti, tornando a palazzo in via dei Coronari veniva avvicinato da tre individui che con modi imperiosi gli domandavano danaro e lavoro.

Il principe cortesemente rispose loro che non poteva soddisfarli, anche perchè non li conosceva, mentre doveva anzitutto provvedere agli artisti della famiglia. I tre individui insistettero ed uno di essi giunto presso il palazzo Lancellotti usciva in parole ingiuriose contro il principe. Don Filippo reagì. Accorsero i negozianti del vicinato e alcune guardie le quali procedettero all'arresto di uno degli aggressori, certo Edoardo Ragazzini di anni 30 da Roma, domiciliato in via Margutta n. 5.

Il principe peraltro dichiarava all'autorità che non intendeva sporgere querela.

Scherzo fatale. — Il bambino Tozzi Alfredo, d'anni 13, da Firenze, fuori la porta Trionfale, scherzando col proprio fratellino Duilio, d'anni 5, casualmente si conficcò una forbice nel ginocchio destro. Guarirà in 10 giorni con riserva.

Coltellate anonime. — Il sarto Conti Bernardo, d'anni 18, da Caserta, in piazza del Pianto — dice lui — fu avvicinato da due individui, uno dei quali lo ferì con tre colpi di coltello al fianco sinistro. Guarirà in 8 giorni.

Lotto clandestino. — Ieri fu arrestato al vicolo del Cipresso Vicomandi Antonio, perchè sorpreso in sua casa mentre teneva il giuoco del lotto clandestino.

Le gesta dei ladri. — Il sorvegliato speciale Pietroli Francesco, introdottosi nella casa di Esterina Vitale, in via della Vita, vi rubava degli oggetti d'oro e L. 30 in denaro. Al momento dell'arresto non aveva più la refurtiva.

— Il comm. Guidi, direttore capo-ragioniere al ministero della marina, abitante in via Capo le Case, n. 88, ieri mattina fu visitato dai ladri. Fortunatamente però essi non riuscirono nell'intento e furono posti in fuga dagli inquilini degli altri piani.

Fuochetto. — In via delle Marche, n. 72, la vedova Vignotti Agata, avendo lasciato in casa un suo bambino, questo accendeva una candela, che, deposta su di un armadio, appiccava disgraziatamente fuoco a della biancheria. Accorsero prontamente i vigili. Il danno si ridusse a poche lire.

Miscellanea — Il calzolaio Danieli Nicola, lavorando si ferì col trincetto; 8 giorni. Più grave il caso di Veccia Palmira, che nel pulire i vetri cadde e si fratturò il piede destro. 30 giorni.

— Il muratore Chiarrocchi Nicola, da Ascoli, mentre scendeva le scale del palazzo Lante in piazza Caprettari, cadde, riportando frattura del braccio destro.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 96, primo piano. Roma.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiera. Rivolgersi ivi.

Nei catarri di stomaco, intestinali e bronchiali, gastralgie, diarree, vomito, le gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori, medico-chirurgo specialista di Roma, sono rimedio sovrano indispensabile a tutte le famiglie e nella valigia da viaggio. (Nelle malattie di petto, bronchiti, polmoniti, tosse convulsa, asma, tisi e tubercolosi incipiente, oltre le *Goccie* aggiungete le respirazioni frequenti di Naftolio sono d'un'efficacia maravigliosa).

Comunicato — Leggete l'Inno grandioso del sacerdote *Poeta* e distinto *oratore* Francesco Saverio Ruta sulla ricorrenza dell'*Incoronazione* del Pontefice, 1895. Quell'Inno è un capolavoro di genio poetico eminentemente cattolico, scevro di politica se ben vi si riflette. — *Un letterato.*

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Sul piazzale del Pincio, oggi, dalle 16 alle 17 1[2, suonerà il concerto comunale col seguente programma:

1. Bizet: "Carmen„ marcia — 2. Foroni: Ouverture in *do* — 3. Gounod: "Filemone e Bauci„ — 4. Wagner: "Walkirie„ fantasia — 5. Rossini: "L'assedio di Corinto„ sinfonia.

— In piazza V. E. dalle 15 1[2 alle 17 il 12° fant.:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia "Giov. d'Arco„ Verdi — 3. Atto 3° "Traviata„ Verdi — 4. Reminiscenze "Mefistofele„ Boito — 5. Polka Strauss.

Malattie croniche di petto, catarro, asma, enfisema, tubercolosi, cure speciali, via Frattina 104, dottori Pagliara e Bilanci.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Indisposta la signora Medea Borelli, la terza dell'*A Basso Porto* fu rimandata a questa sera.

NAZIONALE — Oggi due rappresentazioni: *Le Donne curiose* in quella diurna e la nuova commedia in 3 atti: *In cerca di matti* nella serale.

Al *QUIRINO* saranno ugualmente date due rappresentazioni e domani l'annunciato spettacolo straordinario con la *Traviata*.

POLITEAMA NAZIONALE — Il ballo *Lola* continua sempre più a suscitare entusiasmi, specie per la messa in scena e per i meccanismi. Il quadro della *Ferrovia* e quello del naufragio producono effetto meraviglioso.

Oggi due repliche precedute dal *Crispino e dal Don Pasquale*.

MANZONI. — Il *Caffè-Concerto* anche iersera ebbe il più interessante dei successi e gli applausi e i *bis* si ripeterono insistenti.

Oggi due rappresentazioni.

METASTASIO. — Una compagnia di varietà che s'intitola *Olimpia* doveva iersera principiare le sue rappresentazioni, invece, senza neppure un avviso, il pubblico fu rimandato ad oggi perchè il vestiario, *ritardato a causa ferroviaria*, non giunse in tempo! Quale strana, *nuova* ed improvvisa combinazione...

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *A Basso Porto*, ore 21.
Nazionale. — *Le Donne curiose*, ore 17 - *In cerca di matti* ore 21.
Valle. — *Il Pipistrello*, ore 21.
Quirino. — *Ruy-Blas*, ore 18 - *Rigoletto*, ore 21.
Politeama Nazionale. - *Crispino e la Comare*, ore 18 e 21
Manzoni. — *Il caffè concerto*, ore 18 e 21.
Metastasio — Compagnia Olimpia, ore 21
Caffè delle Varietà via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Questa mattina farà ritorno in Roma l'on. Farini, presidente del Senato.

Ieri mattina è partito per Napoli il generale Mirri.

Il *Bollettino* militare che doveva uscire ieri vedrà la luce lunedì o martedì.

Consiglio di Ministri.

Ieri, dalle 15 e mezzo alle 16 e un quarto si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli onorevoli Blanc e Mocenni.

Il Consiglio si occupò della nomina di due prefetti e di affari di pura amministrazione.

Il duca degli Abruzzi

E' giunta il 16 a Bangkok la R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il duca degli Abruzzi.

A bordo tutti bene.

L'ambasciatore chinese.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, alle ore 13, in forma solenne il signor Kung-ta-Yên, che gli ha presentato le sue lettere credenziali di Inviato straord. e ministro plenip. di S. M. l'imperatore della Cina. L'Ambasciatore era accompagnato dall'Incaricato d'affari.

Dopo l'udienza, l'Ambasciatore e l'Incaricato si sono recati alla Consulta per consegnare al ministro degli esteri, barone Blanc, il dispaccio dell'Imperatore della Cina al Re per invocare i buoni uffici dell'Italia in favore della pace col Giappone.

La liberazione del capitano Romani.

"**San Remo**, 16. — Il capitano Romani scarcerato stamane, alle 11.20, parte subito per la Francia accompagnato dal fratello.„

Così la *Stefani* di Roma.

"**Parigi**, 16, ore 11,10. — Il capitano Romani è arrivato ieri, a mezzogiorno, ad Antibo, dove ebbe da quegli ufficiali un caloroso ricevimento.„

Così l'*Havas* di Parigi, che fa un servizio complementare di dispacci per il nostro giornale.

Se il capitano Romani era arrivato a mezzogiorno del 15 ad Antibo non poteva partire da San Remo alle 11,20 del 16. Dunque? Una delle due Agenzie ha sbagliato. Quale?

La Colonia francese di Genova annunzia che il telegramma da essa diretto al Presidente della Repubblica per chiedere la grazia del maggiore Falta, fu trasmesso prima che fosse nota l'amnistia accordata al capitano Romani.

Il sale estero nelle isole.

Per iniziativa del Min. d'agricoltura è stato firmato, su proposta del Ministro delle finanze, un R. D. che consente l'importazione in franchigia di dazio del sale estero in Sicilia ed in Sardegna.

Tale esenzione fu consentita per ottenere dal Governo americano la reciprocità di trattamento a favore del sale, che dalla Sicilia e dalla Sardegna si esporta ogni anno in considerevoli quantità per gli S. U. d'America.

Con la nuova legge doganale dell'agosto scorso fu imposto un dazio forte sul sale estero all'entrata negli Stati Uniti e la esenzione fu riservata solo ai paesi che accordano siffatto beneficio al sale americano. Col recente decreto viene assicurato alla nostra esportazione del sale lo sfogo nel vasto mercato americano.

La riforma del Lotto.

Non è vero che al Ministero delle finanze sia pervenuta alcuna protesta contro la riforma del giuoco del lotto.

I nuovi registri adottati dal ministro Boselli sono stati riconosciuti da tutti opportunissimi per evitare qualunque frode.

Ministero d'Agricoltura.

In questi giorni si sono praticate, per cura del Min. di Agricoltura, nuove immissioni di pesci in acque pubbliche, a scopo di ripopolamento. Si sono immesse 20 mila trote nel Liri, presso Ceprano, 100 mila carpioni nel Garda e 65 mila trote ad Isso.

Movimento agrario

Le adesioni alla Società degli agricoltori italiani continuano a giungere al Comitato numerose ed autorevoli.

Molte sono quelle dei sodalizi agrari locali, fra cui la Società agraria di Lombardia ed il Comizio agrario di Roma come soci fondatori, mentre fanno già parte del Comitato promotore l'Associazione agraria friulana, l'antica Accademia di agricoltura di Torino ed il Circolo enofilo italiano. Alla nascente Società hanno pure aderito alcuni municipi, fra cui quelli di Alessandria e Pavia, e così pure alcune Camere di commercio, fra cui quelle di Siena, di Grosseto, e quella di Napoli, che s'inscrisse come socio fondatore.

La Federazione italiana dei Consorzi agrari e la Società per l'incoraggiamento dell'agricoltura e l'industria in Padova, furono tra le prime ad aderire alla Società degli agricoltori italiani. I soci fondatori superano il numero di 70 e si prevede che arriveranno fra breve al centinaio; i soci ordinari ammontano fino ad ora a circa seicento. Il successo dell'importante iniziativa può dirsi completamente assicurato.

Le provincie, che contano maggior numero di adesioni, sono quelle di Alessandria, Arezzo, Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Perugia, Palermo, Pisa, Roma, Teramo, Torino, Udine e Venezia.

Il maggior numero di soci fondatori sono dati dalle provincie di Roma, Torino e Udine.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo:

I lavori campestri sono in ritardo ed in pochi luoghi dell'alta Italia le semine dei marzuoli non si sono ancora potute fare.

Negli ultimi giorni della decade si attese quasi ovunque alla potatura delle viti e degli ulivi, all'innesto degli alberi fruttiferi e si fece pure qualche vangatura e concimazione.

Il frumento promette bene e così pure i seminati. Lo stato delle campagne è soddisfacente; però si desidera ovunque l'asciutto e la temperatura mite.

Promozioni nel R. Corpo della marina.

In base ai risultati degli esami di concorso per la nomina a capo-macchinista di 3.a classe nel corpo del genio navale ed ai punti di merito assegnati ai candidati dal Consiglio superiore di marina, sono stati dichiarati idonei per la nomina suddetta i seguenti macchinisti di 1.a classe nel corpo R. E.:

Paris Andrea, Marra Cesare, Capitanio Giovanni, Berini Cesare, Galvani Vittorio, Conversano Francesco, Strina Ernesto, Maringola Gennaro, Pascetto Giacomo, Picciriillo Domenico, Mascaro Luigi, Mortola Luigi, Aprea Gennaro, Scartezzini Umberto, Barnaba Domenico, Correr Edmondo, Leonelli Renato, Cabianca Umberto, Isima Raffaele, Bettamio Ernesto, Parravicino Luigi, De Martino Ferdinando, Conti Guglielmo, Gambino Gio. Batta, Vecchia Leonardo, Verzegnassi Eugenio, De Angelis Paolo, Levi Massimo, Cirino Michele, Minaio Luigi, Riccio Ciro, Da Tos Giuseppe, Salsilli Gaetano, Petini Antonio, Antonino Salvatore, Pasella Alfonso, Gambrosier Ettore, Rosso Giovanni, Mele Alberto, Ferraro Gaetano, Sabbia Salvatore, Riccio Giosuè.

La Squadra alla Maddalena.

(S) **Maddalena**, 16 — L'ammiraglio Acciani ha fatto visita alla Giunta municipale ed indi si è recato a visitare la tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera.

Il Sindaco di Cagliari ha incaricato il Sindaco della Maddalena di presentare gli ossequi della cittadinanza cagliaritana al comandante ed agli ufficiali della R. nave *Sardegna*.

R. Marina.

Col 1 aprile imbarcherà sulla "Lepanto„ il capitano di fregata Chierchia Gaetano, in surrogazione dell'ufficiale superiore Schiaffino Nicola che ne sbarca per comprovati motivi di salute. Sostituirà il capitano di fregata Chierchia a Taranto il capitano di corvetta Boet Giovanni.

Il tenente di vascello Simonetti Diego assumerà la responsabilità del "Monzambano„ sbarcandone l'ufficiale Bertetti Giuseppe, che farà ritorno al proprio dipartimento.

Il sottotenente di vascello Monroy Giuseppe trasborderà dalla "Trinacria„ sull'"Italia„ in surrogazione dell'ufficiale Montese Domenico.

Col 1 aprile sbarcherà dalla "Confienza„ il sottotenente di vascello Del Pezzo De Simone Giovanni.

Sbarcherà dal "San Martino„ il tenente di vascello Lattes Goffredo e sarà sostituito dall'ufficiale Cordero Umberto.

R. navi armate.

E' partita il 16 da Suakim la R. nave *Minerva*. A bordo tutti bene.

La *Città di Milano* è partita da Assab per Massaua, il *Galileo* è partito da Venezia il 15 ed è giunto ad Ancona, l'*Atlante* è giunto a Napoli, il *Palinuro* è partito da Porto Mahon per Portoferraio, il *Re Umberto*, *Sardegna*, *R. di Lauria*, *A. Doria*, *Aretusa* e *Partenope* sono giunti alla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

La lotta agraria in Germania

(N) **Berlino**, 16, ore 15,30 — In seguito al rigetto al Reichstag della mozione degli agrari relativa alla denuncia del trattato di commercio coll'Argentina, gli agrari sono furenti contro il ministro degli esteri Marshall, che ha difeso brillantemente il trattato, ed è contro di questo che essi dirigeranno ora principalmente i loro attacchi.

— Il Consiglio di Stato ha accolto le proposte relative al rialzo del prezzo degli zuccheri, nel senso che il prezzo straordinariamente basso dello zucchero è una conseguenza della sovrabbondanza della produzione e non è possibile combattere la crisi dello zucchero in via internazionale. In Germania la crisi non si può scongiurare che coll'aumento del premio di esportazione al quale si potrebbe far fronte aumentando il dazio consumo coll'aumento della tassa di esercizio.

Circa i provvedimenti per rialzare i prezzi degli spiriti, il Consiglio di Stato accettò le proposte del relatore tendenti ad aumentare progressivamente la tassa di esercizio delle grandi fabbriche (esonerando le piccole).

Gli introiti dell'aumento dovrebbero essere assegnati a rialzare l'esportazione degli spiriti.

— I viticultori delle provincie renane domandano che per proteggere la produzione nazionale del vino il governo assuma il monopolio del vino estero importato in Germania — od applichi la mozione Kanitz ai vini!

— *Ore 21.* — Al Consiglio di Stato, il barone Huene ha posto la questione del credito occorrente alle associazioni agrarie.

La discussione si finirà lunedì, ma si crede che questo punto si regolerà più facilmente di quanti altri sono sottoposti al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato non si è pronunciato circa la questione di favorire l'industria degli zuccheri nelle grandi raffinerie per azioni; bensì soltanto nelle piccole raffinerie collettive, i cui comproprietari, quasi tutti piccoli possidenti, si impegnano a fornire una determinata quantità di barbabietole.

In nessun modo si identificherà la questione degli zuccheri con quella degli spiriti.

Il governo affiderà alla cosidetta *Seehandlung*, il servizio dei prestiti agrari. I prestiti avverebbero soltanto col tramite delle associazioni agrarie diffusissime qui, nonchè delle Banche, che presentassero sufficienti garanzie al governo, il quale fornirebbe i fondi.

Onde non favorire gli agrari a scapito degli altri, i prestiti si estenderebbero anche alle piccole industrie.

L'Imperatore ha minacciato di deporre la presidenza del Consiglio di Stato, qualora si continui a metterlo in causa nelle questioni in discussione.

Del resto la presenza dell'Imperatore cagiona agli altri membri del Consiglio un certo imbarazzo per l'osservanza delle formalità.

Francia e Madagascar.

(S) **Tamatava**, 16. — In una ricognizione effettuata dalle truppe francesi verso Ferafato, gli Hova risposero al fuoco dei francesi, senza però alcun risultato.

L'incidente ispano-americano.

(S) **Madrid**, 15. — Il ministro degli affari esteri, A. Groizard, dichiarò di non aver ricevuta alcuna comunicazione ufficiale del comandante della nave da guerra spagnuola circa gli spari di questa contro il vapore americano *Alliance*.

(S) **Parigi**, 16. — Si ha da Madrid: Il Ministro degli Stati Uniti ha presentato al Governo spagnuolo domanda di riparazione per l'incidente avvenuto al piroscafo americano *Alliance*, contro il quale una nave da guerra spagnuola tirò alcune cannonate, inseguendolo quindi per 26 miglia senza raggiungerlo.

Il Ministro degli esteri degli Stati Uniti, W. Gresham, nel dispaccio spedito al Ministro americano a Madrid, gli dice che il Governo della Confederazione attende una sollecita sconfessione e l'espressione del rincrescimento della Spagna per l'incidente; e che egli dovrà insistere perchè sieno dati ordini immediati e positivi alla marina da guerra spagnuola di non incagliare il legittimo commercio degli Americani.

Gresham conchiude dichiarando essere urgente una pronta e soddisfacente soluzione dell'incidente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, ore 16.30. — Ormai è fuori di dubbio che l'80° compleanno del principe di Bismarck sarà festeggiato come un avvenimento nazionale.

Il ministro dei culti prussiano ha ordinato che il 1.o aprile tutte le scuole restino chiuse e che il compleanno del principe sia commemorato come il personale insegnante meglio crede.

Il Sinodo ecclesiastico ordinerà che domenica 31 corrente sia commemorato in tutte le chiese il principe, nelle prediche e si preghi per la di lui conservazione.

— L'imperatore Guglielmo ha annunciato con un dispaccio di felicitazione al principe di Bismarck la nomina del conte Guglielmo — di lui figlio — a prefetto della Prussia orientale.

Il conte Guglielmo è stato ricevuto in udienza dall'imperatore. L'udienza fu cordialissima.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 16, ore 14,10. — Nell'udienza del presidente del Consiglio ungherese barone Banffy si è trattato dell'approvazione dei progetti politico-ecclesiastici che saranno discussi mercoledì prossimo dalla Camera dei Magnati. L'approvazione è assicurata, poichè nel corso della discussione saranno presentati degli emendamenti puramente di forma che il governo e la maggioranza liberale accettano.

Per martedì sono convocati i vescovi ungheresi per concertare il contegno da tenersi nella discussione dei progetti politico-ecclesiastici alla Camera dei Magnati.

— Le voci di un prossimo scioglimento della Camera ungherese sono inventate di sana pianta.

Processo dei socialisti.

(S) **Monoso-Vasarhely (Ungheria)**, 16 — Nel processo dei socialisti ventisei imputati sono stati condannati a pene che variano fra i cinque anni di lavori forzati e otto giorni di prigione.

Altri 38 imputati sono stati assolti.

La città è calma.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 16. — Si respinge, con 105 voti contro 85, la mozione di Sir Vincent Howard, invitante il governo a prendere provvedimenti atti a proteggere gli interessi e le industrie, lesi dalle tariffe ostili.

Il ministro del commercio, Bryce, dichiarò che nessun governo inglese sanzionerebbe il protezionismo.

Alla Camera dei Lordi.

(S) **Londra**, 16. — Si approva la domanda di lord Salisbury intesa a sottoporre al Parlamento brittannico il conto delle spese e delle entrate dell'isola di Cipro.

SPAGNA

Arenamento di un incrociatore.

(S) **Madrid**, 16. — Il pres. del Consiglio, Sagasta, smentisce la notizia dell'arrivo alle isole Canarie dell'incrociatore spagnuolo *Reina Regente*. Tuttavia egli crede che le speranze di rinvenirlo non sieno completamente perdute, perchè gli avanzi trovati nelle vicinanze delle coste non appartengono alla *Reina Regente*.

Disordini a Madrid.

(S) **Madrid**, 16. — Stanotte un gruppo di 800 ufficiali saccheggiò gli uffici del giornale *El Globo*, ferendo il direttore e due redattori. Si recò poscia alla tipografia del giornale *El Resumen*, dove rinnovò i disordini. La polizia essendo stata impotente a reprimerli, il governatore militare ha dovuto intervenire per calmare gli animi.

EGITTO

La fuga di Slatin-bey.

(S) **Assuan**, 16. — Slatin-bey fuggito da Omdurman, è qui giunto.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 16 — E' scoppiata una ribellione fra i cadetti della Scuola militare.

NOTIZIE VARIE

Esplosione in una miniera.

(S) **Troppau (Slesia)**, 16. — Vi è stata stamane un'esplosione nelle miniere di Hohenegg di proprietà del defunto arciduca Alberto.

Sopra 260 minatori ne sono già stati salvati 80. Alcuni di essi sono leggermente feriti. Si spera di salvare tutti gli altri.

(S) **Troppau (Slesia)** 16 — Finora 110 minatori hanno potuto uscire dalle miniere di Hohenegg, e ve ne sono ancora dentro 180.

Le ferite dei salvati sono leggiere.

Questi dicono che 60 minatori attendono di potere uscire dai pozzi.

Vi sarebbero alcuni morti. Nulla si sa sulla sorte degli altri 120 minatori.

La causa dell'esplosione è ignota. Non vi fu alcun incendio.

(S) **Troppau (Slesia)**, 16 — Fino a stasera quindici operai rimasti gravemente feriti in seguito all'esplosione nelle miniere di Hohenegg e dodici morti sono stati trasportati a Karwin.

Probabilmente vi sono tuttora sepolti cinquanta cadaveri. Si lavora per estrarli dalle macerie.

Borse e Mercati

Roma, 16 marzo 1895.

Borsa ferma quantunque non molto attiva.

Tutti i prezzi segnano un miglioramento da ieri.

La Rendita per fine corrente fu negoziata da 93,55 a 93,50 e in chiusura 93,45.

Per contanti da 93,30 a 93,35.

Generali 25 — Gas 820 — Acque 1218 a 1225 — Omnibus 208, 208,50 — Condotte 177 a 176 — Meridionali 662 — Mediterranee 502 — Risanamento 39,75.

Cambi: Francia 105,22 — Londra 26,54.

Ore 18,30. — Fermezza.

Rendita 93,50, 93,50 — Generali 25 — Omnibus 208 a 210 — Risanamento 39,50 — Acqua Marcia 1128 a 1127 — Gas 824 — Condotte 177.

Cambio dazio doganale - 18 marzo - L. 105, 25.
Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 105,30.

BORSE ITALIANE — 16 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 50	93 27	93 40	93 55
Id. fine.	— —	93 42	93 55	— —
Az. B. d'Italia	836 —	— —	839 —	836 —
„ Mobiliare.	— —	— —	107 —	— —
„ B. Generale	— —	35 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	502 —	503 —	502 —	— —
„ „ Merid.	662 —	662 —	662 —	661 ¾
„ B. di Torino	— —	— —	262 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	318 —	318 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	173 —	174 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	486 —	— —	— —
„ „ 4 ½	— —	493 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 25	105 20	105 27	105 12 ½
Berlino id.	130 —	129 90	— —	— —
Londra id.	26 50	26 57	— —	— —
Londra a 3ᵐ	— —	26 49	26 57	26 49

Parigi, 16, 15,16	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 95	— —
„ 3 0[0 perp.	103 30 ex	102 90	102 98
„ 3 1[2 0[0	108 10	109 07	— —
ITALIANA 5 0[0	88 85	88 97	89 35
turca	27 42	27 42	27 40
spagnuola	78 78	78 ⅞	79 —
russa nuova	94 60	94 85	— —
portoghese	26 ½	26 [illegible]	26 [illegible]
ungherese	— —	102 ½	— —
Egiziano 6 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	757 —	757 ½	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	726 ¼	728 12
Credito Fondiario	— —	908 ¾	— —
Azioni di Suez	— —	3085 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	147 ¼	147 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	630 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 [illegible]	— —
su Londra	— —	25 25	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	88 70	Riporto 0 10
Banca di Parigi	755 —	Riporto 2 25
Azioni Suez	3075 —	Riporto 5 —
Ferrovie austriache	[illegible] —	
Ferrovie Lombarde	[illegible] —	
Ferrovie meridionali a termine	627 —	Pari e Rip. 3 75
Rendita spagnuola esterna nuova	78 75	Riporto 0 12
Rendita ungherese 6 0[0 (1877)	102 50	Riporto 0 12

(N) **Parigi**, 16, ore 17. — (Fonte francese). — Mercato fermo. Rendite francesi poco attive. Italiano fermissimo. *Extérieur* più debole dietro avvenimenti di Madrid. Miniere d'oro irregolari. Alla liquidazione della quindicina, il denaro vale il 2 per cento. Compensazione su italiano 88,70. Riporto medio 10 centesimi.

(N) **Parigi**, 16, ore 22,5. (Fonte italiana) — 102,98 — 20[25 — 48[50 — 88,10 — 89,35 sostenuto compre locali 60[50 — 1125 — 631 — 27,47 — 20[25 — 728,75 — 78,93 — [illegible] — 46.

Vienna, 16, ferma	16	16	Londra, 16, chiusura	16	17
C° austriaco	[illegible]	[illegible]			
R. aust.	125 10	125 10	N.i Cons.	104 7/16	104 [illegible]
Id. carta	101 65	101 65	Italiana	[illegible]	[illegible]
N.i d'oro	9 78	9 77	Turca	27 [illegible]	27 [illegible]
Lire ital.	[illegible]	46 30	Egiziano	104 [illegible]	104 [illegible]
C. Londra	123 40	123 35	Argento	28 [illegible]	28 [illegible]

Versate alla B. d'Inghilt. st. 14,000 Ritirate st.

Berlino, 16 fermissima	15	16	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	88 60	88 90	Italia	5 per 0[0
f. mese	88 60	88 90	Francia	2 per 0[0
Meditar.	98 70	[illegible] 90	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.ⁿ	124 10	124 40	Germania	3 per 0[0
N.P. russo	68 20	98 90	Austria	4 per 0[0
Rublo	219 05	219 10	Belgio	3 1[2 per 0[0
C° Italia	76 65	77 —	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 marzo ore 10,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno [illegible] 100
TENDENZA sostenuta

Havre, 16 marzo, ore 10,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per fine marzo [illegible]

Caffè - Santos good average . . . Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. marzo L. [illegible]

Parigi, 16 marzo ore 10,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento [illegible]	[illegible]	10	[illegible]	25	debole
Avena	16	25	19	10	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	

F. MIAGLIA, Direttore Interinale.
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

Versione di GIULIO MARCHETTI

— Quando la gente, mia cara, è così buona e indulgente come te, rispose la signora Camilla con un sorrisetto nervoso, che non desidera che i vicini scaglino pietre, non dovrebbe vivere in case di cristallo.

— Sembra che tu, quest'oggi, sii inclinata a scagliar pietre contro di me, mia cara Camilla, sia o no la mia casa di cristallo — osservò la Principessa piccata.

— Anche qui tu t'inganni — soggiunse prontamente la signora Camilla. Io non son venuta per litigare con una vecchia amica, ma soltanto per avvertirla che accade qui qualche cosa di straordinario, e che tutta la città ne discorre.

La Principessa cambiò di colore. Aveva paura di udire ciò che aveva indotto la signora Camilla a venirla a trovare. Doveva essere qualche cosa di spiacevole riguardo alle sue figliuole: di ciò era certa, e si ribellava al pensiero che la gente si occupasse di loro.

— E' meglio che tu sappia tutta la verità — continuò la signora Camilla, dopo aver atteso invano, per qualche momento, che l'amica rispondesse. Circola la voce di un terribile scandalo riguardante.... Bianca!

— Riguardante Bianca?! — esclamò la Principessa, con amara sorpresa.

— Sì, riguardo a Bianca. Sembra che la nostra monachina sia stata veduta stamane all'alba sulla terrazza con un giovine. Non mi guardare così meravigliata! Lo fui tanto io stessa quando vennero a raccontarmi una cosa simile! Ma debbo dirti ancora il peggio. Sembra che il giovine il quale era con Bianca si sia gittato nel fiume dal balcone! Tutte queste cose furono vedute dall'intero equipaggio di una lancia del Club dei canottieri che si trovava per caso a passare là sotto. Io non ho creduto alle mie orecchie quando mio nipote Guido Segni, il quale era sul battello, mi raccontò tutto ciò, e non ho avuto più pace. Ho interrogato separatamente gli altri sei remiganti e tutti mi hanno ripetuto questa stravagante storia aggiungendo che erano pronti asserirlo sotto giuramento!

— E tale assurda tantafera riguarda la piccola Bianca!

La Principessa ebbe uno scoppio di risa.

— Ma è semplicemente ridicolo e i tuoi sette amici non sono che sette pazzi scappati dal Manicomio. Questo è dunque l'ultimo scandalo? Come hai potuto credere a cose talmente insensate a proposito di Bianca, tu che la conosci così bene — s'arrestò un momento — ed hai avuto il cuore di venirmelo a raccontare a me, sua madre?

— Ti confesso che dapprima stentai molto a credervi ed anzi sospettai che i testimoni oculari avessero preso Lavinia per Bianca, e l'uomo che si valeva per scappare di un salto così pericoloso non fosse altri che Uberto Casale... Ciò avrebbe spiegato tutto...

— Non avrebbe spiegato nulla! — interruppe la Principessa irritata — ed anche questa tua supposizione è una assurdità. Puoi tu credere che una Astalli faccia all'amore dal proprio balcone come una ragazza del popolo?

— Ma un tale equivoco non era possibile — continuò la signora Camilla senza far caso dell'altera incredulità della Principessa — poichè a quell'ora Casale si batteva in duello a Villa Lazzaroni, proprio a proposito di Lavinia.

— Uberto si batteva... a proposito di Lavinia — proruppe la Principessa spiccando le parole. — E chi lo aveva autorizzato a farsi il difensore di mia figlia? Come! Egli osa di trascinare il nostro nome al livello nel quale egli è caduto? Un duello! Un duello in cui è immischiato il nome di Lavinia? Ma stamane dunque tutti i Romani sono impazziti?

Ella era così agitata che la sua amica credette arrestarsi qualche momento prima di ricominciare il discorso. Poi finalmente le disse per filo e per segno tutti i particolari ch'ella aveva udito riguardo alla scena della terrazza e del litigio di Ferri con Casali e come fosse stato originato dalla fiera insistenza del primo onde leggere il biglietto trovato nell'astuccio insieme all'anello.

La Principessa ascoltò senza profferire parola queste schiaccianti attestazioni della condotta delle sue figliole.

Ciò ch'ella udiva era l'annullamento morale del loro buon nome e il disonore della propria casa. A quel tormento avrebbe preferito mille volte la morte.

Quando udì dalla lettera racchiusa nell'astuccio aggrottò le ciglia e per un momento il suo volto espresse gli sforzi convulsi che essa faceva per nascondere la sua emozione.

— Tu dici dunque che vi era una lettera in quell'astuccio? — domandò a voce bassa.

— Non vi è alcun dubbio — asserì prontamente la signora Camilla. — Anzi la lettera fu la vera causa del litigio.

— Questa è dunque opera del diavolo! — esclamò la Principessa atterrita.

Soltanto poche ore prima, parlando dei medesimi avvenimenti, Bianca aveva detto a Lavinia che la mano della Provvidenza li aveva diretti.

Così madre e figlia, secondo il loro diverso modo di vedere, attribuivano a Dio o al Diavolo lo strano fatto.

— Non si tratta di opera diabolica, mia cara — esclamò la signora Camilla più pratica — si tratta di una semplice manifestazione della passione umana!

Il dover soltanto dubitare della virtù di Bianca era per la madre un terribile colpo alla sua dignità, al prestigio del suo nome.

Nella profonda e silenziosa mortificazione, la principessa sosteneva una violenta battaglia fra la sua fede verso la figlia e le prove indiscutibili del suo fallo: trionfò quest'ultimo sentimento. E pianse per un istante amare lagrime... lagrime senza conforto.

La signora Camilla era rimasta a sedere al suo posto, conservando il più riverente silenzio di fronte a così profondo dolore.

Non avrebbe mai creduto la sua amica capace di sentire a tal punto, e le pareva di volerle più bene.

Ma la Principessa non era donna da abbandonarsi troppo lungamente ad una simile debolezza. Rasciugò gli occhi, ravviò i capelli con un gesto imponente che rivelava l'abitudine di comandare su di sè come sugli altri.

— Vieni con me — disse levandosi da sedere — rechiamoci dalle ragazze. Sapremo da loro tutta la verità.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Le pubblicazioni periodiche nel diritto privato	V. Luciani	1 25
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Ereli	2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Il movimento conservatore in Italia	R. Stuart	0 50
Moneta e biglietti di Banca	. . .	1 50
Congresso agrario di Roma (Atti)	. . .	0 60
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
Istituti correzionali		0 75
Dell'arbitrio amministrativo	P. Manfrin	0 50
Sulla emigrazione italiana	L. Bodio	0 50
Il naviglio e il paese	G. C. Daneo	0 50
Economia umana	G. Raimoldi	1 —
La morte di Vittorio Emanuele	T. Gagliardi	1 —
Lo studente di Salamanca (versi)	DeEs onceda	1 —
Niccolò Alunno e la Scuola umbra	S. Frenfanelli Cibo	1 50
La questione bancaria in Italia	. . .	1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
Missiones Catholicae	Propag. de Fide	1 50
Pedagogia ed etica	A. De Nino	1 —
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Enchiridion Medicum	Hufeland	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Commercio e circolazione	G. Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Il divorzio e sua istituzione in Italia	A. Marescalchi	2 —
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Collegio uninominale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Poesie Varie	F. Podesti	0 50
Questione operaia	G. B. Ballesio	0 50
Vita di Lattanzi	L. Vicchi	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Laicato cattolico	F. Crispolti	0 75
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
La questione romana	B. O. S.	0 50
Raccolta minima	Coppi-Serpieri	0 20
Alcune lettere giuridiche	F. Carrara	0 50
Tripolitania e Eritrea	ex Deputato	0 50
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Ricoveri	G. Curli	0 20
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Il paesaggio nella geografia	F. Porena	0 20
Scritti vari	A. Pittaluga	0 50
Dell'educazione pubblica	L. Gamberale	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	. . .	1 50
Scritti e discorsi	G. Robecchi	0 20
Notizie sul Convitto V. E. di Palermo	P. G. Giozza	0 30
Rime di un ottagenario	L. Delatre	0 50
Movimento conservatore in Italia	R. Stuart	0 50
La categoria unica	M. Bompiani	0 20
Cooperazione	F. Raffa Spanecchi	0 75
L'epistola ai Pisoni di Orazio	L. Baruchello	0 50
Vita di F. Cancellieri	F. Seni	0 75
La nave in alto mare	O. Da Vella	1 25
L'armonia dei suoni	Sost. Grassi-Landi	0 75
Studi sul colera	D. Patroni	1 —
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A. Felici	0 50
L'idée républicaine au Brésile	O. D'Araujo	0 75
Diritto pubblico clericale	C. Cadorna	0 75

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA VENDESI (Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,000, rinvestimento al 6 0/0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 147

CASA VENDESI L. 32 MILA (Causa decesso) composta di tre piani e bottega, tutta rimessa a nuovo, posizione bellissima e centrale, esposizione a mezzogiorno, rinvestimento al 6 0/0. Trattative, Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 146

PODERE E CASINA - VENDESI Ettari 60 alberato, olivato, seminativo; prodotto Lire 7000 annue medio. Casina padronale camere 8, e Casa Colonica, prossimo a Roma, in amena collina, luogo delizioso per villeggiatura. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 152

FIENO DA VENDERE di 1.a qualità, grandi partite in fienili chiusi. Dirigersi Piazza Vitt. Em. N. 132 int. 7, dalle ore 12 alle 2 p.

DA VENDERE A METÀ PREZZO 12 sedili da giardino, 26 sedie di ferro, 2 Dondolo idem, tutto quasi nuovo. Dirigersi via Marghera, 12, ufficio affitti. 161

OSTERIA con tutti gli attigli di bottega, cantina e grotta da affittare Via Monte Caprino 38. Dirigersi Via Bucimazza 51 p. p. 170

AFFITTO FARMACIA MONTEROTONDO Col giorno 4 Aprile, alle ore 10 andrà in appalto l'affitto della Farmacia dell'Ospedale. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria stessa. 171

CERCASI TERRENO incolto, recinto, circa 1500 mq. con abitazione e locali per pollai. Anche fuori Roma purchè in Provincia. Scrivere Carini, presso tipografia Reggiani, Piazza Vittorio Emanuele 4. 171

D'AFFITTARSI

SCUDERIA per 4 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline 21 presso via Vittoria

TOR SANGUIGNA ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

VIA DELLA CROCE 10-A p. 1. Appartamento di 9 camere e cucina con una vasta terrazza a livello, acqua Marcia portiere e gas per le scale. Dirigersi al portiere. Disponibile subito. 141

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 368. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA CAPO LE CASE N. 8 p. 3. affittasi subito appartamento di cinque stanze oltre quella d'ingresso e la cucina. Dirigersi al portiere.

PRIMO PIANO D'AFFITTARSI Via dei Spagnoli 26. Sei vani e cucina con acqua Marcia e Trevi, boschetto a cancello le chiavi dal portiere. 158

PER VACCARI od ortolani, allevamento di suini, osteria od altro, affittasi o vendesi appezzamento terreno, oltre Ponte Milvio. Dirigersi A. Luzzi 137 Montecitorio p. p., Roma. 170

APPARTAMENTO PRIVATO vuoto undici vani cedesi vantaggiose condizioni, o anche mobiliato. Ottima occasione per distinta persona che desidera due a cinque stanze mobiliate. Portiere Via Gregoriana 5. 173

VIA ARENULA 53 piano primo. Cinque camere, cucina e cantina, con loggia, due ingressi, scala marmo e gas per le scale. Le chiavi dal portiere. 170

APPARTAMENTO SIGNORILE in Via Cavour 57 di sette vani, con tre camere sulla via, con loggia, al secondo piano, esposto a mezzogiorno, campanelli elettrici. 168

S. CARLO AL CORSO ingresso Via Carrozze 8, otto camere assolate al piano quarto. Altro appartamento Palazzo Roccagiovine, Foro Traiano, 3. piano, sulla Piazza. Rivolgersi portieri. 160

NOVE BELLE GRANDI camere tutte con luce. Idem vasti pianterreni Ripetta 222, piano 2. Per trattative Agenzia Pochalsky, Piazza di Spagna 71. 159

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a pieno mezzogiorno, affittasi subito a condizioni vantaggiosissime. Piazza di Spagna 78 p. 3. angolo Via Condotti. Visibile dalle 11 alle 13. 112

APPARTAMENTI SIGNORILI da affittare, Via Nazionale 13, al 4. piano di 8 camere e cucina, al 5. piano di 8 vani, cucina e terrazza. Visibili dalle ore 12 alle 14. Dirigersi al portiere della casa. 148

SI AFFITTANO DUE VILLINI situati in Via Gregoriana. N. 32, di 13 vani con caloriferi e giardino - N. 30, di 17 vani con caloriferi, e grande terrazza a pianterreno. Per le trattative rivolgersi al signor Fraschetti, Vicolo del Basilico N. 12 p. p. 146

AFFITTASI SUBITO quartiere terzo piano, sette camere, cucina, grande corridoio ed una bella terrazza. Affittasi anche grandissimo locale terreno, con cinque finestre. Margutta 58, portiere.

LOCALE TERRENO di due vani, per ufficio o deposito. Piazza della Pilotta N. 36. Rivolgersi al portiere Via dell'Archetto 6. 150

APPARTAMENTO D'AFFITTARSI al 2. piano nel Palazzo Via dell'Archetto N. 6 (presso SS. Apostoli) visibile dalle 11 ant. alla sera. Rivolgersi al portiere. 150

VIA FIRENZE N. 8 piano 1. e 3. prospicienti il largo dietro il Teatro Costanzi. Due appartamenti di tre camere, ingresso e cucina. Altri appartamenti di due e tre camere e cucina affittasi in Via Magenta 12. 161

GRANDI LOCALI TERRENI INTERNI d'affittare in Via Condotti fra i Num. 19 e 20 per uso ufficio bigliardi, negozio, esposizione ecc., volendo si apre una porta sulla strada. Dirigersi al portiere. 167

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,20	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,8	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,19	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,20	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,—	22,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	22,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,24	9,50	10,15	15,49	22,—	22,30	—
Frascati	7,48	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,9	—	14,55	19,19	—	—
Velletri-Terracina	8,6	4,40	—	15,22	19,8	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni	a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli	a.			8,12	11,7	12,59	19,29		—	—
Tivoli	p.	festivo	6,—	8,56	11,36	15,47	—	17,20	—	—
Bagni	p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma	a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,28	—	—

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

RARA COLLEZIONE L'album giornale Letterario e di belle arti, composto di N. 23 volumi e seguito, vendasi. Per trattative, piazza di Spagna N. 81, piano terzo, dall'una alle tre pom.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese e d'inglese. Parla anche il tedesco e l'italiano. Prezzi miti. F. F. 81, Fermo in posta. 166

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 26 p. 4 prima porta a sinistra. 164

UOMO SERIO educatissimo, conoscenza lingue francese, inglese cerca posto custode, portiere. Referenze ineccezionabili. Scrivere Popolo Romano, U. S., Roma.

UNE INSTITUTRICE Suisse, ayant d'excellentes références anglaises-américaines donne des leçons: Français, Allemand, Anglais, Italien. M.lle Theiler. 33 Via S. Andrea delle Fratte p. 3, presso Piazza di Spagna. 162

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Torino 122 piano 4 N. 14 vani, due ingressi, camerini e due cucine con acqua Marcia cantine, vasche, scale di marmo, gas, portiere ecc. Servizio interno a gas. Per trattative dirigersi in Via S. Chiara 49, piano 3. 145

SI RICERCANO da distinta famiglia di Provincia, due camere libere, senza mobilio, per qualche anno, principiando da Aprile p. v. Preferenza Quartieri Alti. Scrivere fermo in posta O. B. 143

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 164

BALLO - SCHERMA - MUSICA - CANTO Istrumenti a corda, da fiato. Scuola gratuita, semigratuita, a cura di distinti maestri. Insegnamento brevissimo mandolino, chitarra, esercitazioni perfezionamento: prof. Camille Conserti. - Ballo Società, anche privatamente, recenti innovazioni. - Ballo telegrafico, in 5 lezioni (signorine classe riservata). - Ballo teatrale, mimica. - Corso elementare - Corso di lingue, metodo celerissimo, rinomato prof. governativo (ammettonsi persone distinte). - Facilitazioni Militari. Istituti, Unioni. - Scuola di scherma per signori e signorine: mensile L. 5. - Rivolgersi: Istituto Artistico, via Pantheon, 57. 164

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

CHAMBRES ET PENSION dans une noble famille italienne. Maison plein midi. Prix modérés. Écrire N. C. 73. Via Aureliana p. p. (de 1 à 2 hrs). 170

CERCASI PERSONA possibilmente pratica Drogheria. Buone referenze. Disponente cauzione. Dirigersi Agenzia Nazionale Via Sistina 125, Roma. 172

ITALIAN LESSONS - GRATIS dà distintissimo giovane signore italiano a persone straniere desiderando in contraccambio conversare un poco Inglese o Francese. Scrivere C. D. 60, posta restante. 171

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote e ingresso sulla scala, esposte a mezzogiorno. 119 via Frattina 3. p.

APPARTAMENTINO VUOTO 4 camere, stanzino e cucina, 3. p. buona esposizione con molto sole, pulitissimo. Affittasi 15 Marzo, 4 Via Gaeta. 157

PICCOLO APPARTAMENTO e camere, con e senza cucina, elegantemente mobiliate. Aria, luce, vista incantevole, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre N. 86. 157

CAMERA gabinetto toletta e salotto da affittarsi in piazza Capranica, dirigersi al portiere n. 95

SI CEDEREBBE un appartamento vuoto dal 1 maggio p. v. a condizioni vantaggiose in via Teatro Valle N. 20, primo piano. Rivolgersi ivi.

VIA MARGUTTA 3-5, grandi magazzini servibili qualunque siasi laboratorio prezzi limitatissimi. Affittasi pure studi piccoli e grandi da scultura e pittura, e da vendere anche un carro con cavallo da fatica. Per le trattative rivolgersi in via Margutta N. 3.

VIA MERCEDE 37 Camera grande con salotto ben mobiliati, gabinetto per toletta. Cesso interno. Ingresso perfettamente libero dalla scala. Famiglia distinta. 165

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata si affitta presso distinta famiglia in Via Urbana 12 porta prima a destra. Volendo con pensione. 166

FAVOREVOLE OCCASIONE Presso distinta signora affittasi bella camera matrimoniale con diritto cucina a mite prezzo. Affittasi pure camera e salotto a prezzo convenientissimo. Via Genova 80. 172

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

G. R. Ricevuta vostra lettera ho bisogno assoluto vedervi prima mia partenza. Fate possibile venire Domenica 17 o lunedì 18 qualsiasi ora, spero comprenderete ragione del mio appuntamento. M. C. L. 173

Oggi Persecuzione arrivò spionaggio! Dolorosissima sorpresa inquietommi straordinariamente. Comuni interessi reclamano evitare scandali, raddoppiando scaltrezza, centuplicando prudenza. Raccomandoti vivissimamente quanto dissi. Obbediscimi, tranquillizzami, credimi. SPERA. 173

(57) Urge vederti, prevenirti molte cose per tuo bene nel tuo interesse. Procura primi giorni settimana. Scrivi subito. 172

Tua Quanto sia felice non dico, lo vedi. Va bene, se mancassi, credimi non avrò potuto. Attendo un quarto. Ultima mia speranza, unico bene mio. 171

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia